IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 61 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì 2 Marzo 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'insegnamento religioso nella scuola primaria inglese.

Sia dimani alla Camera dei Comuni inglese, ripresentato per la seconda volta, l'*Education bill*, ossia il progetto di legge, che deve riordinare la scuola elementare e disciplinarne gli insegnamenti.

La scuola primaria, quale la intendono gli inglesi, non deve soltanto insegnare, ma deve educando educare, come lo indica espressamente la parola. Infatti la legge, che fa regola, è definita colla *Education bill* e non *Instruction bill*, come l'avremmo chiamata noi in Italia.

Sono note le vicende, attraverso le quali passò il primo progetto Birrell; approvato dai Comuni, dopo la vivace e tenace opposizione dei conservatori, esso fu radicalmente mutato — malgrado l'opposizione del Ministero, dalla Camera dei Lords ed il Governo preferì di lasciarlo cadere.

Oggi il progetto ritorna al Parlamento, auspice il Mc kenna, e ritorna in condizioni non gran dissimili dalle precedenti, le stesse essendone le disposizioni.

Alla legge vegnete sull'istruzione primaria, fatta approvare nel 1902 dal Gabinetto conservatore, che credeva di avere per lungo tempo risoluto il problema della scuola elementare, che, complesso e difficile dovunque, lo è specialmente in Inghilterra a causa delle numerose varietà confessionali, si muove specialmente l'appunto di lasciare le scuole anglicane ed anche le cattoliche, a detrimento delle altre confessioni.

Ed invero la legge Balfour divide le scuole in due grandi categorie, cioè scuole di Stato e scuole confessionali, regolate a queste seconde ogni contributo del Governo e degli enti locali, pure mantenendo il controllo del Governo sul loro andamento e sulla nomina degli insegnanti, dai quali la legge esige la professione di fede religiosa (*religious test*).

Questa parzialità, contro la quale inutilmente si era ribellato il partito liberale nel Parlamento, divenne un'arma elettorale efficacissima nel 1906 e non fu ultima causa della sconfitta del conservatori.

Il progetto Mc kenna, che riproduce nelle sue linee principali il progetto Birrell, stabilisce un tipo unico di scuola elementare, pagata con denaro pubblico, controllata dal pubblico ed esclusa per la nomina dei maestri la professione di fede religiosa.

Non è a credere però che da questa scuola sia bandito l'insegnamento religioso. Tutt'altro! L'insegnamento religioso è obbligatorio, ma, messo da parte il carattere confessionale, esso deve svolgersi esclusivamente sul terreno del Vangelo, che il progressista inglese ritiene neutro per tutte le confessioni cristiane.

A fianco di questa scuola, che ha colore e funzioni di scuola di Stato, possono vivere le scuole confessionali (*voluntary schools*), ma senza diritto al sussidio degli enti locali e senza determinate condizioni di disciplina interna e di controllo dell'autorità.

Bungo in Inghilterra, nel paese cioè più liberale del vecchio e anche del nuovo mondo, l'insegnamento religioso è impartito nella scuola elementare di Stato, sale a dire nella scuola la quale, secondo il progetto Mc kenna, ogni funzione *sarà obbligato* di frequentare.

E su questo punto fondamentale nessun dissenso esiste tra conservatori e liberali.

I conservatori dissentono dai liberali in quanto vogliono che l'insegnamento religioso da impartirsi nella scuola sia conforme alla dottrina della Chiesa anglicana, mentre i liberali chiedono che, bandito ogni carattere confessionale, sia puramente biblico.

Della scuola assolutamente laica, che anche in Inghilterra, naturalmente, conta i suoi fautori — pochini in verità — non vogliono né conservatori, né liberali.

L'insegnamento religioso — domandavasi lunedì scorso il radicale Mc Kenna al Comune — soddisfa i bisogni del popolo? e risponderva affermativamente: — Nè questo Governo, nè alcun altro può proporre la laicità dell'insegnamento dello Scacchiere, Asquith — la laicizzazione della scuola, che non è pratica. E' convinzione della gran maggioranza dei nostri concittadini non potersi separare l'istruzione laica dall'istruzione religiosa. Nell'insegnamento della storia, della letteratura, della morale si passa e ripassa continuamente il confine impalpabile tra l'una e l'altra. Inoltre la gran maggioranza dei genitori chiedono che, nelle nostre scuole elementari s'insegni la Bibbia e che i loro figli abbiano modo, non solo di studiare il massimo capolavoro della letteratura inglese, ma anche d'imparare ciò che in nessun altro libro può essere insegnato con uguale interezza, efficacia e forza d'impressione.»

Se Mc Kenna ed Asquith fossero deputati o ministri in Italia, dai liberalioni dell'estrema sinistra sarebbero gabellati per clericali.

E sì che la nostra legislazione, la quale da loro è detta clericalissima, è assai più avanzata di quella inglese, non soltanto della *condita*, ma altresì della *condenda!*

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 1. — Il Consiglio dei ministri avrebbe deciso di autorizzare la residenza per un tempo indeterminato della Regina Maria Cristina a Barcellona.

Tale deliberazione sarebbe stata presa d'accordo col Re ed in seguito a certe indicazioni di notabilità influenti, molto al corrente del problema della Catalogna.

(S) **Parigi**, 1. — *L'Echo de Paris* ha da Berlino: L'*Allgemeine Correspondenz* dice che il Re Edoardo approfitterà del suo soggiorno a Parigi per intrattenersi con Falliéres e Clemenceau tuttochè gli affari politici attuali a soprattutto intorno alla questione marocchina. La questione marocchina sarà pure oggetto della conversazione, quantunque non si preveduno a questo riguardo nuovi accordi.

(S) **Madrid** 1 — La « Gaceta » annunzia che S. M. la Regina è entrata nel 5° mese di gravidanza.

(S) **Besançon** 1 — Elezione senatoriale Grosy, radicale socialista, è riuscito eletto.

Vienna, 1, ore 12 — La *Neue Freie Presse* ha da Pietroburgo, che il Presidente del Consiglio Stolypin avrebbe presentato le sue dimissioni in seguito alla forte impressione suscitata dalla udienza del Presidente dell'Unione popolare Dubrowin alla Czar, udienza che fece credere in una crescente influenza del partito reazionario.

Nei circoli informati di Berlino affermano però, che Stolypin abbia ritirato le dimissioni.

(S) **Pietroburgo** 1. L'« Agenzia telegrafica di Pietroburgo » dichiara infondate le voci circa le dimissioni di Stolypin.

(S) **Teheran** 1. L'incaricato d'affari inglese ha trasmesso allo Scià le felicitazioni di Re Edoardo per essere scampato dall'attentato.

Nuovi cambiamenti sono avvenuti nel Gabinetto: Mulk El Sultanè è nominato Ministro dell'Istruzione pubblica; Mohamed Malik, Ministro del Commercio e Muayd Sultanè, Ministro della Giustizia.

Quest'ultimo è stato Ministro'di Parsia a Berlino fino al 1901.

Pel giubileo dell'Imperatore d'Austria

(Nostro servizio speciale)

Vienna, 1, ore 12 — Il Governo austro-ungarico incaricò i rappresentanti all'estero di comunicare alle Corti che l'Imperatore prega i Sovrani che intendevano far visita a Vienna in occasione del suo giubileo di rinunciare a questo disegno.

Tuttavia l'Imperatore Guglielmo porterà all'Imperatore Francesco Giuseppe personalmente i suoi auguri in occasione del ritorno da Corfù.

La situazione nel Portogallo.

(S) **Parigi**, 1. — *L'Echo de Paris* ha da Lisbona: Si afferma che il Gabinetto Ferreira do Amaral sarà presto costituito da un gabinetto, presieduto da Julio Vilhena, che è una delle più eminenti personalità del Portogallo.

Questo nuovo Ministero avrebbe un programma liberale costituzionale e si adopererebbe a mettere l'ordine nell'Amministrazione dello Stato.

(S) **Lisbona** 1. — Parecchi uomini politici sono di parere che la Camera dei deputati non dovrebbe essere sciolta anche osservando le forme legali costituzionali. Ma la grande maggioranza ha accettato la decisione unanime del Consiglio di Stato.

Alcuni partigiani di Franco vogliono riprendere la loro libertà di parola e di azione per rispondere agli attacchi, onde sono oggetto.

Re Manuel, accompagnato da un aiutante di campo, ha fatto oggi una lunga passeggiata a cavallo nel parco del palazzo delle Necessitades.

Il matrimonio del Principe di Bulgaria.

(S) **Gera**. 1. Nella chiesa del Castello di Osterstein ha avuto luogo la benedizione nuziale del Principe di Bulgaria e della Principessa di Reuss-Koestritz secondo il rito protestante.

Gli sposi hanno poscia ricevuto le autorità e gli invitati.

Indi ha avuto luogo un banchetto al Castello.

Il modernismo in Inghilterra.

(S) **Londra**, 1. E' stata letta oggi la tutte le chiese cattoliche della Diocesi dell'Arcivescovato di Westminster una lettera pastorale dell'arcivescovo sul modernismo.

Questa lettera ricorda con quale spirito di disciplina e di gratitudine sia stata accolta dal clero cattolico inglese l'ultima Enciclica del Papa sul modernismo e constata con soddisfazione che la propaganda delle dottrine moderniste condannate dalla S. Sa ha fatto qualche lieve danno, subito riparato nella coscienza cattolica inglese.

DA PARIGI.

(Fonogramma dell'ultim'ora.)

Parigi, 2, ore 3. — Nei circoli francesi, autorizzati, non si presta fede alle notizie allarmistiche che alcuni giornali ricevono da Tokio, relative ai una grande tensione di rapporti fra la Cina ed il Giappone, causa il sequestro del vapore *Take-Maru*.

Alcune notizie da me assunte nelle sfere diplomatiche competenti smentiscono recisamente che il Giappone abbia mai pensato a presentare un qualsiasi *ultimatum* alla Cina, e posso aggiungere che il Governo di Tokio se è limitato a chiedere a quello di Pechino il rilascio del vapore.

Ad ogni modo qui si hanno assicurazioni che, tra breve, sarà pacificamente chiuso l'incidente.

A proposito del Giappone conviene smentire altresì la notizia, che un fatto il giro della stampa europea, secondo la quale il Governo degli Stati Uniti d'America avrebbe presentato rimostranze al Giappone per la sua politica nella Manciuria.

— Un telegramma da Pietroburgo alla *Agenzia Reuter* annuncia che il 22 novembre scorso, quando fu firmato il trattato di Cristiania fra il trattato che garantisce la integrità della Norvegia, l'Inghilterra e la Francia si trovarono d'accordo per firmare una dichiarazione aggiuntiva, nel senso che, per lo scioglimento dell'unione fra la Svezia e la Norvegia, cessava naturalmente di avere efficacia il trattato del 1855, col quale l'Inghilterra e la Francia erano impegnate a garantire la integrità della Svezia e Norvegia contro la Russia.

In questi circoli politici si ritiene la informazione non completamente esatta.

Se il trattato del 1855 è abrogato nei riguardi della Norvegia, essendo intervenuto un nuovo Atto diplomatico a sostituire l'antico, non *ne sequitur* che debba cessare anche nei riguardi della Svezia, la quale, a buon diritto, deve attenderne ancora dei benefici.

Questa opinione dei giornali politici francesi è confermata, da questo stesso dalle notizie officiose, che giungono da Stoccolma e dicono avere il governo della Svezia intendimento di iniziare trattative con l'Inghilterra e con la Francia per la questione delle isole Aland.

Qui, pertanto, si crede essere in errore il telegramma della *Reuter* e doversi interessare nel senso che la diplomazia svedese si adopera per ottenere il rinnovamento del trattato del 1855 con quelle modificazioni, che importa la mutata situazione delle relazioni tra la Svezia e la Norvegia.

Parlamenti esteri.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 1. — Il Comitato esecutivo del partito indipendente si è riunito tarsera per discutere la questione della revisione del regolamento della Camera.

Appongi e *Kossuth* hanno dichiarato d'insistere sulla revisione, la quale, se fosse respinta, renderebbe impossibile la riforma elettorale, che tende al mantenimento dello Stato nazionale ungherese, e costringerebbe i Ministri a dimettersi.

Sono state approvate alcune modificazioni proposte dall'opposizione, fra cui quella che restringe il potere del Presidente ed aumenta a 150 il numero dei deputati necessario per accogliere una domanda tendente a far dichiarare l'urgenza per un progetto di legge.

LA FRANCIA NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 1. — *L'Echo de Paris* afferma che l'invio di rinforzi al Marocco è sempre deciso e soggiunge che è sempre più probabile che il generale Liantey avrà il comando del corpo d'operazione.

Forse l'esecuzione delle decisioni ministeriali non sarà immediata, per ragioni di convenienza, ma tali decisioni sono assolutamente definitive.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Figaro* afferma che dalle informazioni fornite dal generale Liantey risulta che la situazione al Marocco è soddisfacente e che non è a temersi alcuna complicazione.

In quanto alle operazioni del generale D'Amade esse sembrano giustificate dallo stato delle forze nemiche e permettono di sperare in un buon risultato.

Il giornale aggiunge che, se sarà deciso l'invio di rinforzi, sarà fatta la proposito una notificazione alle Potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras.

(S) **Parigi**, 1. — Una nuova conferenza ha avuto luogo stamani tra il Presidente del Consiglio Clemenceau, i Ministri Pichon, Picquart e Thomson ed il gen. Liantey.

Nel pomeriggio di domani avrà luogo un'altra conferenza, alla quale interverrà anche il Ministro Cruppi recatosi a Tangeri, Regnault.

(S) **Parigi** 1. — La « meeting » di protesta è stato tenuto ieri sera contro la spedizione al Marocco, contro il processo intentato ai sindacalisti antimilitaristi e contro le espulsioni dei socialisti russi.

Assistevano alla riunione circa 5000 persone.

Jaurès ha protestato contro l'azione impegnata al Marocco, aggiungendo che egli si augura che la civiltà universale sia raggiunta unicamente con la penetrazione pacifica. La spedizione al Marocco, fatta per i capitalisti, è un errore che praticamente ne sarebbe stato evitabile.

Altri oratori hanno poi preso la parola.

L'assemblea ha approvato un ordine del giorno contro la spedizione al Marocco, contro i processi ai sindacalisti e contro la espulsione dei socialisti russi.

Uno scontro.

(S) **Parigi**, 1. Un telegramma del generale D'Amade, spedito da Souhel Grin, in data di ieri (29 febbraio) alle 10 di sera, informa il Ministro della guerra che si è recato da Suhel Grin sull'Oued Melah con le colonne del Tirs e del Littorals rinforzate da un riparto delle colonne di Ber Rechid e di Sedaliah.

Questa operazione era protetta da truppe di copertura di varie armi.

I soldati francesi di cavalleria furono attaccati con violenza da contingenti Madrakas, uomini di fanteria e di cavalleria. Dopo un grave scontro la cavalleria francese per liberarsi ha fatto una carica ed ha ripreso il nemico.

Le perdite sono state di 10 morti, di cui 2 sott'ufficiali e 8 cacciatori e di 23 feriti, di cui 2 ufficiali, 1 maresciallo d'alloggio, 1 brigadiere, 18 cacciatori e 1 gounlier.

Non contento di aver respinto i Medrakas, il generale D'Amade fa presa l'offensiva contro il nemico e lo ha inseguito per 7 chilometri, infliggendogli perdite rilevanti.

Le perdite subite durante questo inseguimento furono di 3 morti, cioè 1 sergente degli spahi e 3 Algerini e di 17 feriti, fra cui 13 ruavi, 1 sottufficiale e 3 algerini.

Il combattimento è durato dalle 8 del mattino fino alla notte.

Alla frontiera algerina

(S) **Parigi** 1 — Un telegramma del comandante il 2° corpo d'armata dell'Algeria, generale Baillond, dice che la situazione alla frontiera marocchina è sensibilmente migliorata.

NEI BALCANI

La questione ferroviaria.

(S) **Belgrado**, 1. — Da fonte ufficiale si dichiara senza fondamento la notizia inviata alla *Morning Post* dal suo corrispondente che il Governo serbo avrebbe stato che non si opporra alla costruzione della ferrovia del Sangiaccato di Novi Bazar, se l'Austria-Ungheria concludeva definitivamente il trattato di commercio con la Serbia e garantiva che Re Pietro non avrebbe ricevuto dall'imperatore Francesco Giuseppe. Nessun membro del Governo serbo ha mai avuto colloqui con un corrispondente della *Morning Post* che a Belgrado è completamente ignoto.

I proventi doganali.

Nello specchio seguente diamo il reddito delle dogane per importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, al 29 febbraio 1908.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1908	Differenza	Dal 1° luglio al 29 anni 1907
1.a	L. 7,100,000	— 1,700,000	1906-907 L. 190,200,000
2.a	» 7,000,000	— 1,300,000	1907-908 » 178,100,000
3.a	» 7,100,000	900,000	
Totale	L. 21,200,000	— 3,900,000	Diff. — 26,300,000

Importazione.

Grano	1.a Tenn.	8,183	— 27,540	1906-907 tonn.	738,092
	2.a »	7,092	— 35,093	1907-908 »	223,765
	3.a »	11,486	— 31,000		
Totale	Tenn.	27,255	— 78,093	Differenza	— 864,328
Granturco	1.a Tenn.	846	— 1,646	1906-907 tonn.	18,367
	2.a »	1,696	— 1,304	1907-908 »	19,666
	3.a »	2,824	— 2,876		
Totale	Tenn.	5,171	— 5,824	Differenza	— 46,591
Zucchero	1.a Quint.	938	— 848	1906-907 quint.	48,323
(a)	2.a »	1,666	+ 91	1907-908 »	45,889
	3.a »	1,410	— 1,270		
Totale	Quint.	4,014	— 2,026	Differenza	— 2,883
Petrolio	1.a Quint.	27,636	— 12,364	1906-907 quint.	894,180
	2.a »	33,942	+ 39,084	1907-908 »	848,701
	3.a »	21,962	— 11,384		
Totale	Quint.	83,540	+ 49,093	Differenza	+ 194,891

(a) Zucchero di 2. classe. Nella terza decade di febbraio l'importazione quint. 1,410 di zucchero di 2. classe. Dal 1. luglio al 29 febbraio dell'esercizio 1907-908. Fu importato zucchero di 2. classe quint. 45,889 contro 20,200 importati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nella totale importazione di petrolio sono compresi quintali 263 di benzina e quint. 4,262 di benzine.

Credito, industria e commercio

Fiducia e danaro abbondante sono il cibo e la bevanda dei mercati, i quali per stat bene hanno bisogno di avere e l'una cosa e l'altra; se una delle due manca, i mercati si ammalano.

Il danaro abbondante ora c'è dovunque; la fiducia invece in qualche parte ancora manca: manca in America, dove tutto è ottimismo e sentire gli effetti della recente crisi; manca in Italia dove la *banda nera* si è incaricata di farla passare a miglior vita e in tutti e due questi paesi, non ostante l'abbondanza del danaro, i mercati sono rimasti durante tutta la settimana inattivi e con tendenza al ribasso. Negli altri centri finanziari invece, ove l'abbondanza del danaro, pur non essendo brillante, si è conservato buono e sano. Non vi si fa rialzo, ma, come scrive la *Vie Financière* di Parigi vi si introducono gradatamente degli elementi di fiducia.

« La crisi, la famosa crisi, che da monetaria è divenuta, in alcuni paesi, industriale, prosegue nella sua parabola decrescente, e tutto fa sperare che di essa, fra breve, non rimarrà più che il ricordo »

Poca o nessuna influenza hanno avuto sui corsi le notizie politiche, compresa la questione austro-ungaro-rumenica riferentesi ai Balcani.

Evidentemente la commedia appare un po' vecchia per i guasti moderni.

Lo stesso dicasi della questione del Marocco, anch'essa diventata monotona.

Londra si è mostrata un po' imbronciata, ma non per la crisi finanziaria al Giappone, col quale la legano molti interessi. Ha avuto però motivo di consolarsi colla pubblicazione della situazione della Banca d'Inghilterra che segna una riserva di 40 milioni di sterline. Il cambio con Parigi è nuovamente disceso.

A Berlino situazione stazionaria, ma un po' più serena di quella della settimana scorsa, in seguito alle dichiarazioni del Principe di Bulow alla Camera dei Signori e alla persuasione che la legge sulla Borsa verrà presto discussa.

In complesso adunque continua per il mercato europeo l'andamento soddisfacente delle settimane scorse: il mercato italiano ne costituisce la sola eccezione.

A leggere le notizie di perquisizioni, di denuncie e di querele che giungono da Milano, Torino e Genova, bisogna credere che lo stato disastroso nel quale sono caduti i nostri mercati sia dovuto al triste primato che vanta il nostro paese nella delinquenza.

Certo si è che, appena si sparse la notizia delle misure prese dalla polizia, i mercati si risvegliarono: ciò che prova che vi era colpito nel segno.

Ora però che il tumore che rodeva le viscere del nostro organismo economico è stato trovato, bisogna estirparlo, e a tale uopo bisogna che tutti concorrano volentieri a prestare il loro aiuto abbandonando il sistema dei vaghi sospetti nebulosi e delle inutili recriminazioni per dare invece mano forte alla giustizia. E questa, oltre che fare perquisizioni, non si diamantichi di fare altre indagini: per esempio lo spoglio delle copie dei dispacci scambiati in queste ultime settimane fra le varie borse, non escluse la nostra, dovrebbe dare una larga messe di frutti preziosi e saporiti.

Dal canto loro poi i dirigenti non mancheranno di tener bene aperti gli occhi e guardare il mercato, sia pure al passo, ma con sufficiente rapidità non abbia superato il ciglione che ora sta costeggiando e dal quale alcuni malintenzionati avevano cercato di farlo precipitare.

Ma anche il pubblico faccia qualche cosa, si mostri un po' più intraprendente, abbia un po' meno paura e la cosa andrano anche meglio per lui, in virtù del proverbio che dice: chi si aiuta Dio l'aiuta.

Dopo tutto i bilanci che si varano pubblicando mostrano nel loro complesso che la industria liaiane continuano nella loro parabola ascendente e ciò dovrebbe inetiare anche i più timidi.

Mercato inglese.

	22 Febbraio	*29 Febbraio*
Consolidato	87 13/16	87 15/16
Italiano	103 1/4	103 1/4
Turca	95 3/8	95 1/4

Banca d'Inghilterra

L'incasso segna un aumento di 580,000 st., una la circolazione è aumentata di 250,000 st. e quindi la riserva viene a mostarla soltanto di 349,000 sterline, ciò che la porta però a quasi 40 milioni di sterline.

La proporzione agli impegni è ecsa a 49 1/8 0/0.

La pubblicazione di questa situazione ha fatto indebolire lo sconto sul mercato libero a 3 3/8 0/0 in anticipazione di un'non lontana riduzione dello sconto ufficiale.

Mercato francese

	22 Febbraio	*29 Febbraio*
3 0/0 francese	97.72	97.75
3 0/0 perpetuo	97.10	97.35
Italiano	103.15	102.90
Spagnuolo	94.30	94.12
Rendita turca	90.35	90.85

Banca di Francia.

	27 Febbraio 1908	*dal 20*	*Febbraio 1908*
Riserva oro	2,765,218,570	+	6,560,368
» argento	936,672,751	+	1,082,711
Portafogli	1,301,108,543	—	81,200,543
Anticipazioni	532,751,496	—	11,131,527
Conti correnti	965,835,369	+	102,236,500
Id. col Tesoro	174,858,283	—	14,858,283
Circolazione	4,788,327,355	+	5,277,645

Mercato italiano.

	22 Febbraio	*29 Febbraio*
Rendita 3.75 0/0	103.20	103.30
Rendita 3 1/2 0/0	101.90	102.10
Banca d'Italia	1230.—	1240.—
» Commerc.	757.—	767.—
Credito Italiano	550.—	545.—
Fondiario Italiano	504.—	506.—
Banco di Roma	110.75	111.—
Banco Gestioni	115.—	115.—
Mediterranee	581.—	584.—
Meridionali	652.—	655.—
Sicule	560.—	555.—
Navigazione	434.—	430.—
Raffinerie	335.—	336.—
Acciaierie	1320.—	1280.—
Società Veneta	194.—	196.—
Acqua Marcia	1476.—	1485.—
Gas	1145.—	1140.—
Omnibus	275.—	273.—
Condotte	340.—	340.—
Immobiliari	260.50	260.—
Beni Stabili	267.—	272.—
Imprese fondiarie	81.50	84.50
Elba	399.—	428.—
Metallurgica	123.—	123.—
Ferriere	227.—	234.—
Ansaldo	259.—	260.—
Zuccheri ord.	66.—	67.—
Id. Valsacco	80.—	80.—
Monteatini	110.—	110.—
Molini	82.—	82.—
Carbure Roma	1006.—	1005.—
Kerka	438.—	435.—
Antisonoio	151.—	150.—
Acciaierie	209.—	210.—
Elettrochimiche	96.—	96.—
Conciai	132.50	160.—
Cinea	367.—	382.—

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	351.—	346.—
Ferr. Italiane 4 0/0	502.—	500.—
Banca Italia 3.75 0/0	500.—	507.—
C. Risp. Milano 5 0/0	510.50	511.—
S. Paolo Torino 5 0/0	511.50	514.—
Cambio	100.—	100.—

Ringraziandoli, illustre Collega, anticipatamente, mi dico suo

Prof. *Gregorio Pezzali*

Redattore ordinario del *Corriere della Sera*

Milano

A questo leggiadro somarello, che va così passo per la mia conferenza indiana, o indo-dantesca, io raccomando, non già nella traduzione francese, che forse non esiste, ma proprio nell'originale *L'Istituzione*, il dicitenimo ed ultimo libro del *Maldidrizzi*, ove è una larga descrizione dell'inferno indiano, al quale io le mandercì con tutto il cuore, se un devoto di Buddha per mio, che sente la mastina pietà per le creature, non mi avesse trattenuto dal farlo.

Verrà pure, se egli desiderasse orrori di poco nel Vedi, significargli che nell'*Athavaveda*, si trova un bel mucchietto di antichissimi moccoli scavazzati dai nostri padri indiani, e dai nostri amici, alcuni de' quali, dico i moccoli giacciolati, anche se non ancora tradotti in francese, appioppati a lui, nella loro più genuina forma indiana: sima, potrebbero rinscire di un effetto straordinario. Ma, posto che egli ama particolarmente i miei raffronti dantcschi col poemi indiani, voglio significargli subito, che, come nella *Divina Commedia* la gente meno per bene è punita ora col fuoco ora col ghiaccio, nell'inferno indo-fantico, egli potrebbe a sua scelta, eleggersi la dimora dei fiumi ghiacciati, o il fuoco attinente dai demonii che bracia di continuo le carni.

In lingua italiana, *andare al narrato* cosa *affinferno*, val quanto *morire*; e ho non posso desiderare certamente che il mio caro Don Gregorio solleciti la sua andata al mondo buio, perchè a lui, vago di primizie, può sempre giovare il conoscere in anticipazione il panorama, nella sua

Conversazioni letterarie.

Cortiandoli Indiani.

Luigi Pirandello: *L'Esclusa*, romanzo, Milano, Fratelli Treves 1908.

Siamo in carnevale; è pur questa la stagione che risponde meglio alla stagione dell'anno in cui la natura sembra volere ammattir dalla gioia di risuscitare, e ognuno se ne va in volta, con una specie di maschera nera, recandosi sulle spalle un lieve mantello di nere bianca, come Pulcinella, che, lungo la via, si trasforma quindi e si risolve in mantello verde, il colore precisamente dei buffoni e della gaia primavera risorgente e verdeggiante. Ora è notissimo il vecchio proverbio che ci presenta il carnevale come un'età, o precisamente in questi giorni, d'insanire (*semel in anno licet insanire*). Io non credo veramente che il bipede implume che ragiona dovrebbe impazzire mai; ma, tanto per abbracciarci un poco, può esser lecito, per un'oretta, poichè siamo agli sgoccioli del carnevale, e poichè una buffa maschera da Milano (io non vorrei dire di Milano, la città di Alessandro Manzoni, dove so che regna maggior cortesia, ma dove il carnevale si prolunga pure infinitamente in un carnevalone e in un carnevalicio), invita anche i vecchi alla burlesta, o vogliam dire alla grandinata de' *coriandoli*, io voglio contentarla.

Prima dunque di esaminare, per questo principio di settimana, che è di estrema galanza, un bel romanzo, vantomi di recente alle mani e del quale s'era venuto per me il tempo disparlare un poco, mi sovviene ancora d'un romanziere milanese troppo dimenticato, Cletto Arrighi, che fu realista in Italia, prima che Emilio Zola facesse scuola di realismo, in Francia, con due romanzi milanesi, quasi un mezzo secolo fa, che sarebbero molta voga, voglio dire *La scapigliatura* (*La Bohème* milanese) e *Gli ultimi Coriandoli*.

E noto che, a Milano, s'imbianca la folla che passa per le vie, negli ultimi giorni di carnevale, col getto di grandinini o confettini tondi di gesso, specie di pillole, detti *coriandoli*.

Vogliono che questo nome più di etimologia indo-milanese? I coriandoli sono propriamente i *dreetti*, dal latino *coriandrum* (in greco *coriannon*), seme tondo aromatico di una pianta ombellifera, che si coltiva nei giardini. Ora questo *coriandrum* ha molta analogia con *coriam*, con *coramo* (la pelle) più chiara) con *cornus* (il corno ed il cornicolo), tutta roba dura con *cranio* (cranio) e *kerasos* (ciliegia, frutto duro) e col greco *karitxos* (cancro, dunque dolorosa), possiamo andare più su per rintracciarne la storia.

Tutti questi vocaboli rispondono dunque ad una antica radice indiana *Kar* che vale *esser duro*, onde abbiamo pure in sanscrito le voci *kara* (grandine), *karka* (cancro, la macchina suddetta tradurre *aglaroon*), *karkaka* (*gandalare*), *karkara* (duro, pietra, calce), ed anche una specie di *tamburo* sul quale si può battere senza riguardo) *carkara* (selce), *karkas* (noce di cocco), il greco *karina*, *cranio*).

Si può, insomma, ritenere che il *coriandoli* sia parola quasi milanese, quanto indiana, e significare, perciò, *duro*, a piacer vostro, quanto una pietra, od *amaro* come una pillola, buona specialmente ad amministrarsi col sistema omeopatico del *similia similibus*.

Ora poichè è uso milanese far piovere o grandinare *coriandoli* sopra le maschere, che non se ne risentono punto, ed una maschera, per l'appunto, è l'esclusa, in questi giorni, a cui, senza conoscerni, dicendosi consigliata a farlo dal suo clinico forse il dottor Soffiantini, valente specialista per certe malattie), per domandarmi, bontà sua, l'applicazione di una docela fredda indo-dantesca, eccomi qua, compiacente per servirla.

Se bene lo avrei dovuto, nell'America meridionale, imparare assai bene a far l'indiano, ed anche perchè l'uno di quei paesi meridionali, dove il carnevale coincide con la stagione più calda, e dove il divertimento maggiore carnevalesco è quello di lanciarsi, con alcuni schizzi, dietro pentole, d'acqua fredda, più o meno profumata, io voglio attenermi più tosto all'uso commestibilmente milanese, mostrando per questa volta di sapere veramente che cosa sia *coriandoli*. E voglio anche, per chi lo sapesse, far conoscere l'origine di questa espressione, posto che oggi mi hanno messo di buon umore, col loro fuoco, i quali *coriandoli* sciegliono, con una barzelletta, chi mi legge.

L'Indiano, di cui si parla, nel proverbio, non è dunque come si crede il mio *hindu* dell'Asia, ma quello fosco *Pindo* dell'America. Quando gli Spagnuoli, guidati da Colombo, fecero agli Americani la non grata sorpresa, come dice Pascarella, di andarli a scoprire, quelli di essi che non vennero subito appresso, per conoscere i loro nemici, entrati in qualche famigliarità con gli Spagnuoli, non tardarono ad imparare nascostamente da loro lingua e, quando, si trovarono in mezzo ai loro padroni, fecero quello che noi diciamo *lo gnorri*, fingendo di non capire, per accogliere impunemente le conversazioni e ritrarne lume per indovinare ciò che si pensava di loro o si macchinavano contro di essi (anche gli Abissini sembrano avere appresa quest'arte coi gli Italiani).

Ma, dagli effetti, gli Spagnuoli non tardarono ad accorgersi che l'*indio* era uno stupido od ignorante di quanto essi avevano da prima immaginato e pensato; quindi la frase *far l'indiano*. Io avrei potuto farlo oggi interamente, ed assolutamente, non mostrando affatto che un pezzo... istavo quasi per dare intiero il disinitivo o la qualsiasi nobiliare alla testa di... (le solfeggia di sotto una maschera), mi avesse detto villania; ma, poichè alle maschere si accetta, per ricisposta, almeno: *maschera*, o *maschera* e poi *maschera*, e che so quire che i balli coriandoli, indiani, anche, levata la maschera, andranno sempre a cadere sopra una zucca, assai vistosa, di dentro molto vuota, ed in Italia, ma di fuori ancora alquanto bella, ho creduto, io no prendo una sola piccola mancata e la calo giù, con tutta la grazia e destrezza che mi è possibile, sopra il malcapitato, ben sapendo, che, se anche anche a romperla, non si recherebbe all'orto o giardino d'Italia alcun grave pregiudizio.

Ecco intanto, la graziosa missiva, che io ricevo da Milano, in cartolina postale:

Al Chiarissimo Signore Prof. Dott. Comm. Conte Angelo De Gubernatis, della R. Università di Roma

Roma.

Chiarissimo Signore

Milano, 29-2-908

Ho saputo della miuacria da Lei fatta al Comitato del Carnevalone Ambrosiano di tenere prossimamente in Milano una conferenza col seguente argomento: « *La Divina Commedia e i Canti sacri indiani*. Conoscendo, per antica conoscenzdine, che Ella non ignora alcuna parte del Vedo e del Maiabarata, specialmente se tradotte in francese, e d'altra parte avendo il Milanese chiaco assicurato che le sue conferenze sono indicatissime *sette cure delle infiammazioni glandolari*. Lo sottoscritto una modesta preghiera. Ciee che ai voglia preavvisare, anche con telegramma (a carico mio) del giorno in che piovera la sua conferenze, affinchè le possa subito, e, al suo ritorno, ricevere la grima immagi-

Direzione Amministrazione Tipografia del Popolo Romano

Atti del Governo

R. Marina. — Il cap. di frag. Teofilo Rosino è destinato alla Difesa locale marittima di Spezia in sostituzione del pari grado Felice Bracchi.

Il cap. di corv. Edoardo Destino assume la carica di vice direttore di artiglieria ed armamenti a Taranto, restandone esonerato il ten. di vasc. Loda.

Movimenti: Sottoten. vasc. Tito Diambra dalla torp. d'alto m. « Orfeo » alla disponibilità « G. B. Bartolozzi» dalla torp. « Gabbiano » alla torp. d'alto m. « Orfeo » — Luigi Radicati Talice di Passerano dalla « Stoppe » alla torp. « Gabbiano » - Guido Lunini dalla « Filiberto » alla « Stoppe » Pompeo Fabrizi dalla « Partenope » alla disp. — Gius. Castracane dal « Barbarigo » ria. alla torp. « Orsa ».

Il cap. del genio navale Emilio Ferrus, destin. alla Commissa permanente per gli esperimenti dei materiale da guerra.

Il cap. del genio navale Fausto Baratta, id. id. alla Direz. costruzioni navali del 1° dipart.

Il cap. medico Antonio Maladorno imbarca a Genova sul pirosc. « Savoia » per Buenos Ayres in serv. d'emigr.

Il ten. medico Carlo Ferrari id. sul « Regina d'Italia » per New York id.

Il sec. medico Andrea Bellocchio è sbarcato a Genova dal pirosc. « Savoia ».

Il ten. medico Angelo Foggini id. id. dal « Luisiana ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 1, ore 18.35. — Le odierne elezioni suppletorie per cinque consiglieri e ventisette deputati della Società Umanitaria si svolsero in calma ma lotta, fra socialisti-riformisti, ispirantì la lista della Camera del Lavoro e il Comitato Pro Umanitaria, ispirato dai popolari radico-massoni; che fece una lista per metà comune all'altra.

Questa prevalse a grandissima maggioranza.

— In seguito a reclami privati e ad un'inchiesta del provveditore agli studi che ne riferì al Consiglio provinciale scolastico, la Prefettura mandare ordinò la chiusura del Collegio maschile privato intiolato « Vittorino da Feltre » esistente in via Cappuccini, il quale capitava vantitre giovanetti.

Il commissario Tringalli, capo-gabinetto del Prefetto, ordinò che si consegnassero alle rispettive famiglie.

Il provvedimento fu motivato da inosservanza delle norme elementari di igiene e di moralità. »

Milano, 2, ore 1.30 — Il senato accademico presieduto dal prof. Ettore Bardelli, ex-consigliere comunale di parte moderata, dotto matematico, emerito Preside dell'Istituto tecnico Cattaneo.

Come ricorderete egli si dimise da tal carica non avendo ottenuto dal Ministro Nava che revocasse la nomina dalla professoressa Terruzzi destinata a quell'Istituto.

Torino, 1. — In seguito a nuove trattative si è raggiunto l'accordo fra l'amministrazione dell'Italia e gli operai.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 29. — Non ci si muove più nella nostra stazione. La tettoia è insufficiente, mancano i sottopassaggi, talchè si è costretti ad aspettare l'attraversate per passare da un binario a binario e non senza pericolo: i piani caricatori sono insufficienti: le officine ristrette: i parchi di binari per lo smistamento dei treni merci nulli.

Un piano regolatore fu studiato fin dal tempo dell'Adriatica, e gli studi vennero ripresi dalla Direzione delle Ferrovie di Stato. Ora il Consiglio d'amministrazione ha approvato il progetto elaborato agli uffici di Bologna e che porta la spesa per un primo gruppo di lavori a un milione e mezzo. Non è tutto; ma sarà un primo passo per la sistemazione definitiva.

— Giosuè Carducci coprirà, alla cattedra di letteratura italiana, anche quella di letteratura neo-latina, nelle quali aveva fatto profondi studi che rivelava in lezioni degne di Quadrisione ravvivate dalla genialità dell'artista e dall' eloquenza del poeta.

Tale cattedra, dopo il riposo del maestro, fu tenuta per incarico ed ora è messa a concorso. La Commissione giudicatrice ha proposto la seguente terna: Zingarelli, De Bartholomeis di Genova, e Sorrento dell'Università cattolica di Pribargo.

Piacenza, 29. — Tutti gli operai addetti alle cave di ferro e rame di Piacenza si sono messi in sciopero stamane.

L'astensione generale dal lavoro fu provocata da una domanda di aumento sulle paghe, che non venne esaudita.

I proprietari hanno per loro conto dichiarato la serrata generale.

Parma, 29. — Il Prefetto della Provincia ha firmato stamani diversi decreti che autorizzano sedici categorie di commercianti a tenere aperti i negozi fino alle 12 dei giorni festivi, sotto condizione che non sieno obbligati in alcun modo a prestare l'opera loro i subalterni dipendenti.

Detto decreto permette pure il commercio ambulante fino a mezzogiorno e per l'intera giornata il piccolo commercio ambulante dei venditori di frutta.

Non essendo possibile di dare in tempo utile l'avviso, venne ordinato agli uffici locali di P. S. e alle stazioni dei carabinieri di citta di non elevare domani contravvenzioni fino a mezzogiorno.

Parma, 1. — Mentre pendevano le trattative coi proprietari della Provincia aderenti all'Associazione operaia provinciale, i terzi, interessati, i contadini ed i braccianti dei Comuni di Colorno e Torrile, in numero di circa 600, fecero causa comune cogli scioperanti, ed anche ai aggiunsero, per solidarietà, 400 spezzati e 100 braccianti del Comune di Mezzano.

Finora gli spezzati continuano a custodire il bestiame.

Alpia, 29. — Stasera, alle ore 20, alla Corte di Cassa, è terminato un gravissimo processo contro oppidi, di anni 18, colono di Riparbella, accusato di avere premeditatamente ucciso in una vacchia il vecchio Francesco Morelli per rubargli lire 80 che aveva precedentemente riscosse.

I giurati l' hanno assolto e la sentenza è stata accolta con grandi applausi.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 1, ore 17,5 — Stamane, nel cortile di S. Lorenzo ha avuto luogo un numeroso comizio indetto dal partito socialista per protestare contro una nuova associazione operaia clericale.

Hanno parlato vari operai e due anarchici. Infine si è votato un ordine del giorno, soltanto per la prima parte, poichè per l'ironsma di un commissario la funzione pubblica ha dovuto farsi comizio in mezzo a un tumulto indescrivibile, prima che si venisse alla seconda parte.

Caserta, 1. — Nella scorsa stagione il Consiglio comunale di S. M. Capua Vetere deliberata l'abolizione del lavoro notturno nei forni, i lavoranti panettieri hanno proclamato lo sciopero.

Nelle Isole

Palermo, 1. — In seguito allo scoppio dell'altra sera in via Maqueda, quantunque rimasi constato che nel negozio d'armi del fratelli Amato non v'era quantità di polvere superiore ai 10 kg. consentita dalla licenza, nè altre materie esplodenti, pure avvitare ufficiali della Questura che, malgrado il divieto, si persiste a fabbricare cartuccie nelle rivendite di polvere, sono state ritirate tutte le licenze ai rivenditori della città, salvo ad esaminare, in seguito, caso per caso, la opportunità di riconcedere le licenze stesse per piccoli depositi fuori dell'abitato.

Ciò perchè sembra accertato che causa dello scoppio sia l'imprudenza di qualcuno che stava caricando bossoli di cartone in un locale annesso all'armeria.

Dopo la sentenza dell'Alta Corte.

Palermo, 1 — Telegrammi da Trapani segna lano tranquillità perfetta.

Il Tribunale ha giudicato gli arrestati nelle dimostrazioni del 27-28 febbraio.

Tal Giuseppe Costa fu condannato a 52 giorni di reclusione; per gli altri fu concesso il rivuolo al 6 corrente.

A Catianissetta pure calma completa: dimostrazioncelle senza importanza sono seguitate dai Consoni di Castrogiovanni e di Santa Caterina.

Q Siracusa, 1, ore 20,35). Oggi, in via Maestranza, avvenne una colluttazione fra alcuni studenti e operai, recanti in trionfo il ritratto di Nasi e varie maschere che portavano sopra un carro il Carnevale.

Il carro fu rovesciato e bruciato, parecchie lampade elettriche vennero distrutte.

Furono fatti alcuni arresti per resistenza alla forza pubblica.

L'arcivescovo monsignor Bignami salito sul balcone del Palazzo Gargallo, arringò la folla invitandola alla calma. Poscia si recò dal Prefetto ed ottenne il rilascio degli arrestati.

Così ritornò l'ordine in città.

Però la piazza del Duomo è occupata militarmente, gli spettatori pubblici e i festeggiamenti carnevaleschi sono sospesi.

La via Maestranza è quasi interamente al buio.

La forza pubblica si mostrò longanime pur rinscendo a ristabilire l'ordine.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Abbiamo accennato al successo ottenuto a Londra dalla Compagnia siciliana di Giovanni Grasso.

La Compagnia che era stata scritturata per poche recite, rimarrà invece a Londra fino al 3 corr.

L'impresa aveva ceduto di prorogare ancora questa data: ma ciò non è stato possibile, perchè con la fine del Carnevale, Mimì Aguglia abbandonerà la Compagnia, e questa si scioglierà.

Il Grasso riaprirà fino a settembre, alla quale epoca riunirà nuovamente sotto la sua direzione i soci comici d'oggi e riprenderà a recitare.

A scrittura l'Aguglia anche attora Marinella Bruggalla, che fa già la prima attrice della Compagnia.

— L'Aguglia, invece, in società col Chiantoni, formerà una Compagnia italiana che comincierà ad agire nella Quaresima del 1909.

— A Nancy ha avuto lieta accoglienza la commedia di Luigi Rasseguin: *L'age du cœur*.

— Al Kingsway Theatre di Londra è stata rappresentata la nuova commedia in quattro atti della scrittrice Cicely Hamilton, intitolata *Diane of Dobson's*.

Il lavoro ha avuto lieto esito. L'attrice inglese signorina Lena Ashwell, che è anche direttrice del teatro, ha riportato un grande successo nella parte di dolce protagonista.

— Contrariamente a quanto fu annunziato da qualche giornale, Flavio Andò non riposerà durante il prossimo anno comico. Egli ha assunto la direzione artistica della Compagnia di Teresa Mariani.

— Dora Baldanello, recatasi in Spagna con la sua Compagnia, ha avuto lietissime accoglienze all'Eldorado di Barcellona.

— Al Verdi di Milano la compagnia Mariaglia ha ottenuto in sera tre novità che hanno avuto esito soddisfacente: *Fatti da Lodi*, di Filippo Marchese: *Malvi* di P. M. Rosso: *Feste di sangue* di Francesco Abate.

— La Compagnia Calmani ha rappresentato con successo al Bicardo di Palermo il nuovo lavoro *I Cinici* di Francesco D'Ondes Cotti.

— A Cagliari è stato applaudito un bozzetto drammatico di Enrico Mainai: *Per un debito antico*.

Lirica. — Novità: Il maestro Carlo Stanislao ha scritto un'opera: *L'Incognita*.

— La Compagnia di Cavalieri di Treviso verrà eseguita la nuova opera *Yzon* del maestro Francesco Guarnieri, del Liceo Benedetto Marcello di Venezia.

— Il maestro catanese Pietro Moro ha pronto un melodramma: *Romano d'Ezzelat*.

— Don Giovanni Fino, l'applaudito autore del *Battista*, lavora intorno a un poema biblico: *Mater Dolorosa*.

— Al Morlacchi di Perugia fu rappresentata un'opera goldarcica: *Il monumento a Pietro Veragino*.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Abbiamo accennato al successo ottenuto a Londra dalla Compagnia siciliana di Giovanni Grasso.

La Compagnia che era stata scritturata per poche recite, rimarrà invece a Londra fino al 3 corr.

L'impresa aveva ceduto di prorogare ancora questa data: ma ciò non è stato possibile, perchè con la fine del Carnevale, Mimì Agoglia abbandonerà la Compagnia, e questa si scioglierà.

Il Grasso riaprirà fino a settembre, alla quale epoca riunirà nuovamente sotto la sua direzione i soci comici d'oggi e riprenderà a recitare.

A scrittura l'Aguglia anche attora Marinella Bruggalla, che fa già la prima attrice della Compagnia.

— L'Aguglia, invece, in società col Chiantoni, formerà una Compagnia italiana che comincierà ad agire nella Quaresima del 1909.

— A Nancy ha avuto lieta accoglienza la commedia di Luigi Rasseguin: *L'age du cœur*.

— Al Kingsway Theatre di Londra è stata rappresentata la nuova commedia in quattro atti della scrittrice Cicely Hamilton, intitolata *Diane of Dobson's*.

Il lavoro ha avuto lieto esito. L'attrice inglese signorina Lena Ashwell, che è anche direttrice del teatro, ha riportato un grande successo nella parte di dolce protagonista.

— Contrariamente a quanto fu annunziato da qualche giornale, Flavio Andò non riposerà durante il prossimo anno comico. Egli ha assunto la direzione artistica della Compagnia di Teresa Mariani.

— Dora Baldanello, recatasi in Spagna con la sua Compagnia, ha avuto lietissime accoglienze all'Eldorado di Barcellona.

— Al Verdi di Milano la compagnia Mariaglia ha ottenuto in sera tre novità che hanno avuto esito soddisfacente: *Fatti da Lodi*, di Filippo Marchese: *Malvi* di P. M. Rosso: *Feste di sangue* di Francesco Abate.

— La Compagnia Calmani ha rappresentato con successo al Bicardo di Palermo il nuovo lavoro *I Cinici* di Francesco D'Ondes Cotti.

— A Cagliari è stato applaudito un bozzetto drammatico di Enrico Mainai: *Per un debito antico*.

Lirica. — Novità: Il maestro Carlo Stanislao ha scritto un'opera: *L'Incognita*.

— La Compagnia di Cavalieri di Treviso verrà eseguita la nuova opera *Yzon* del maestro Francesco Guarnieri, del Liceo Benedetto Marcello di Venezia.

— Il maestro catanese Pietro Moro ha pronto un melodramma: *Romano d'Ezzelat*.

— Don Giovanni Fino, l'applaudito autore del *Battista*, lavora intorno a un poema biblico: *Mater Dolorosa*.

— Al Morlacchi di Perugia fu rappresentata un'opera goldarcica: *Il monumento a Pietro Veragino*.

Drammi di terra e di mare.

Nella regione dei terremoti

(S) **Catanzaro** 1 — Stamane, alle ore 6.25, è stata avvertita una sensibilissima scossa di terremoto.

Fortunatamente non si è verificato alcun danno.

La caduta d'una valanga

(S) **Briga** 1 — Una enorme valanga è caduta ieri sera nel villaggio di Goeppenstein e si trova l'ingresso meridionale del « tunnel » del Loetschberg.

Un milione di recente costruito per gli uffici dell'impresa del Loetschberg e l'ufficio postale furono ricoperti ed una trentina di persone rimasero sepolte.

Secondo notizie di stamane 12 persone sarebbero rimaste uccise, 10 sarebbero state estratte.

I medici dell'impresa del Loetschberg e gli ingegneri che abitano Briga furono avvisati nella notte e partirono con una squadra di soccorso.

La catastrofe non fu causata dalla valanga distaccatasi, ma dallo spostamento di una colonna d'aria, che demolì completamente l'edificio della Impresa.

Fra le vittime sono un medico e due ingegneri.

I feriti sono 7, fra cui due gravemente.

(S) **Goppenstein**. 1. La catastrofe è avvenuta alle 12.42^m. Circa 15 persone, fra cui gli impiegati consabili dell'impresa del tunnel del Loetschberg si mettevano a lavoro nell'edificio destinato a ricevere il personale superiore.

Improvvisamente si udì un gran rumore. Due ragazzi si precipitarono nella casa gridando:

— La valanga! La valanga!

Nello stesso momento la pressione dell'aria violentemente spinta dal movimento della caduta dell'enorme valanga rovesciava la casa seppellendo sotto le rovine non trentina di persone.

L'ufficio postale ove si trovavano pure i guardami si fuchinara facendo un angolo di 45 gradi. Fu subito sgombrato.

I lavori di salvataggio reminiscisti subito dagli operai dell'impresa e dagli abitanti del paese durarono tutta la notte e stamane.

L'ultimo ferito fu estratto all'una dopo la mezzanotte e 12 altri morti e 10 altri feriti. Si crede che si sono dodici, tra cui i due fanciulli. I feriti sono quindici ed hanno quasi tutti le gambe spezzate o contuse.

I morti sono stati deposti nell'ospedale dell'impresa a Goppenstein. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Brige.

Tra i morti vera il dottor Bossus di Ginevra, ammogliato da tre settimane; una moglie è ferita alla testa e alle gambe. Sono morti pure il meccanico americano Mervart di 30 anni, l'ingegnere francese Guillet, probabilmente di Rouen' rappresentante di una ditta francese, Pabreuil Francese, capocantiere. Cinque dei feriti versano in gravi condizioni.

Grande emozione regna tra gli abitanti di Goppenstein e gli operai del tunnel. Molti di questi hanno parenti e cantieri del tunnel non sono disanegiati ma i lavori dovranno essere interrotti per alcuni giorni.

Un buon consiglio.

E' stato constatato, in via sperimentale, nei cani, che il chinino, dato a dosi alte, può cagionare gravi lesioni della vista, ed anche la cecità. Capisco che questa poco può importare a voi lettori, visto che non avrete nè idee nè occasione di dar del chinino ai vostri cani.

Ma può essere che ciò vi interessi se avete passione alla caccia. Non sono pochi i cacciatori che si sono buscata una solenne infezione malarica o nella cascia all'aspetto, o in palude.

Preoccupati della selvaggina da pelo e da piuma, non pensano che quasi sempre il consiglio di certi minuscoli insetti, che vi possono far pagar caro una lepre o un beccaccino.

Una siccome possedi discreti della vista, che per un cacciatore sarebbero proprio il guaio peggiore che possa capitargli, si rafficano pure qualche volta nell'uomo in seguito a ripetute dosi di chinino, come se disgrazia vuole che la febbre vi colga, date per curarvi la preferenza a quei rimedi che meglio e più prontamente del chinino. anche dato a dosi altissime, arrivano a rinforzare dell'infezione.

E questi rimedi sono quelli preconizzati dallo illustre Baccelli, dalla cui formula si giovò Bissolati di Milano per comporre le pillole Esaufelo per gli adulti, l'Esaufelino per i bambini, e Esaufelo, nè chè l'Esameba, il famoso *cicchetto antimalarico*, un bicchierino del quale, preso ogni giorno, basta per evitare di contrarre la malaria, con tutte le sue noiose conseguenze.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Frumento fino da L. 25.80 a 25.90, buono mercantile da 25.10 a 25.15 al quintale.

Frumentone pignoletto da L. 17.50 a 17.65, nostrano colorito da 17 a 17.25, bianco da 16 a 16.25.

Segala da L. 19.50 a 20, avena da 20.75 a 21.

Risone nostrano da L. 22.50 a 22.75, ranghino da 21.30 a 21.75, lencino da 21.50 a 21.75, giapponese da 21.50 a 21.75.

Riso nostrano fiorettone da L. 43 a 43.50, fino da 38.50 a 39, mercantile da 37 a 37.50, baso da 34 a 35.50.

Riso ranghino fino da L. 34 a 35, lencino da 32 a 34, giapponese da 32 a 32.50.

Castagne mezzo riso da L. 17 a 17.50, rinetta da 16 a 16.50, giarone da 15.75 a 14.

Vini.

Calma perfetta. A Genova nessun arrivo di vini del meridionale.

Anche nei vini di Grecia si ha poca richiesta per la esportazione ed in generale non vi sono affari.

Prezzi nominali:

Pachino da L. 16 a 17, Gallipoli da 17 a 22, Barletta da 19 a 26, S. Marsa (schiavo) da 15 a 16 l'ettolitro senza fusto allo sbarco nel ponte o dal borido.

Farine

Calme. Farine A L. 36.50, B a 34 — C 32 a 33, D 30; farinetta da 20 a 21 per bestiame al q.le.

Zuccheri

Mercato fermo.

Raffinati nazion. extra fini pronti franchi 131, dati per consegna fino a dicembre 131.

Avana bianco n. 18 franco 128, crisralli; nazionale barbabietola 128; Maeffer ingl. n. 1. 122.50; nazion. greggi n. 1 fini pronti a p. consegna fino a dicembre 1908 121.50; n. 2 a 118.50, n. 3 a 115.50 il q.le sul vagone in Raffineria.

Agrumi

Attivissima è attualmente la domanda tanto nei limoni che negli aranci e mandarini.

Prezzi stazionari.

Limoni di Sicilia da L. 4.50 a 4.75, Aranci da 4 a 4.50 per casse, Mandarini da L. 2 a 3 la cassetta.

Il tutto reso alla calata Genova.

Olio d'oliva.

Riviera di Ponente mangiabili e mezzo fini 125 a 135 fuori vasca, nuovo da 110 a 120. Bitonto extra da 120 a 130, Molfetta 115 a 125, Sicilio fino 118 a 125, mang. nuovo 112 a 115, Gallipoli da 90 a 100, secondo il merito; Calabria comune da 90 a 100, Sardegna mangiabile 105 a 115, Toscana mangiabile 120 a 125, Abruzzi 118 a 125, Romagna 115 a 120, olme verdi da 85 a 90, da ardere gialli tamponi 95 a 105 il quintale, consegnato Genova.

Uova.

A Milano nova 1ª qualità scelte (da bere) alla dozzina 0,83 a 0,85, seconda da 0,78 a 0,75, terza da 0,68 a 0,70. A Carmagnola da L. 0,75 a 0,80 per dozzina. A Bergamo L. 60 al mille. A Chieri da 0,80 a 0,85 la dozzina. A Mondovì da L. 0,70 a 0,80 per dozzina.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L. 11,75. Cloruro di calce in fusti di legno dazo 24,50, in sacchi 22,50. Solfato di zinco 30 chilo 77, Solfato di rame 1.° q. 63,— di forzo. Cloruro di Carbon. ammoniaca 68, Minio rosso L, B e C 44,—, Prussiato di potassa giallo cristallizzato di potassa 81, id. di soda 68,—. Soda caustica bianca 60/62 in pezzi 23,50, id. 70/72 like 26, id. 76/77 like 27,85, Alume in rocca in pezzi 15, in polvere 16,25. Silicato di soda 38°, in vasi 12,50, in fusti 11,50. Soda 75° 10,50. Potassa caustica Montreal - . Bicarbonato di soda 1/2 luna di chilo 50, in barili 18,50. Borace raffinato in pezzi 40,25, in polvere 42,75. Sol. fato d'ammoniaca 24. Olio bianco grigio 31,25. Sale ammoniaca 1ª qualità 108, 2ª 102. Magnesia cal-

Un nuovo tunnel a New York.

E' stato inaugurato giorni or sono un nuovo tunnel che collega New York a New Jersey passando sotto il fiume Hudson, che è largo 1.900 metri ed ha una profondità da 25 a 30 metri.

Il tunnel, che è una delle meraviglie del genio moderno, comprende 30 chilometri di linee sotterranee o sotto fluviali.

La linea inaugurata va da Hoboken alla 6ª avenue e alla 14ª via al centro di New York (Manhattan) ed è lunga 6 chilometri e mezzo.

Le altre linee, che vanno a New Jersey e Newark, saranno aperte al traffico durante l'anno corrente, completando tutto il sistema facente capo alle due rive dell'Hudson.

Il tunnel consiste in due tratti separati l'uno dall'altro.

I vagoni di questa ferrovia sotterranea sono di acciaio e muniti di larghe porte al centro e alle estremità.

I viaggiatori provenienti da Jersey City o da Hoboken e specialmente i 150,000 impiegati e operai che attualmente si recano ai centro di New York, servendosi del *ferry-boat* prendendano d'ora in poi il « tubo » e guadagneranno così un tempo apprezzabile.

Il tunnel è stato costruito dalla Compagnia Mac Adoo, la quale ha emesso 300 milioni di franchi di obbligazioni, di cui 50 milioni sono già stati spesi in questa vasta impresa, che ha impiegato fino a 6000 operai alla volta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 2 Marzo 1908 - S. Simplicio

Leva il sole alle 6,46 m. — Tramonta alle 5.59 s.
Leva la Luna alle 6.38 m. - Tramonta alle 4.30 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservanoni del 1 Marzo 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-7.2	3/4 coper.	Nizza	2.7	1/4 coper.
Amburgo	0.2	coperto	Zurigo	-1.1	1/2 coper.
Vienna	-1.0	coperto	Costantin.	10.5	1/4 coper.
Trieste	—	—	Malta	15.0	sereno
Parigi	0.2	coperto	Atene	11.6	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	9.2	sereno	agitato	10.4	7.2
Torino	7.8	sereno	—	10.5	3.0
Milano	2.4	1/4 coperto	—	12.5	1.2
Venezia	4.2	1/2 coperto	calmo	9.0	2.5
Bologna	5.0	sereno	—	13.2	4.6
Stazzona	5.7	sereno	—	12.9	2.0
Ancona	8.6	1/4 coperto	mosso	13.0	2.3
Firenze	8.8	1/2 coperto	—	13.5	4.4
ROMA	9.7	coperto	—	13.7	7.9
Bari	12.2	1/2 coperto	calmo	14.0	6.6
Napoli	8.9	coperto	legg. mosso	13.3	8.3
Caggiano	6.0	coperto	—	7.8	5.4
Tiriolo	4.8	coperto	—	10.0	2.6
Palermo	12.6	coperto	agitato	13.6	11.0
Messina	13.3	coperto	calmo	17.4	10.6
Cagliari	8.4	coperto	legg. mosso	12.0	8.2

Probabilità: venti moderati o forti del 2.o quadrante; cielo generalmente nuvoloso con pioggie; Tirreno agitato.

Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al Mare. L'altezza della stazione è di 58.86. Barometro a mezzodì 753.6. Termometro centigrado. *massima 12.7 minima 7.9.*

Umidità relativa ore 9 antelina. 2.3 Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: cop. nuvoloso.

Rebus latino

jo	iquid	tune
ibe	iest	tibe
ra	ra	ra
es	st	in
ram	ram	ram
	i i	

Spiegazione del passatempo precedente:
PO-POLO

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Cremona. - 5 marzo - Costruzione di edifici nel cimitero monumentale. Pres. L. 177.572.

Amministrazione del Canale Cavour (Torino) - 6 marzo - Lavori di consolidamento a sinistra della Dora Baltea in territorio di Villaregia. Pres. L. 101.434.

Ministero LL. PP. - 24 marzo - Lavori idraulici nella Chiana (Arezzo). Pres. L. 781.790.

26 marzo - Manutenzione 1907-1911 dei torrenti compresi nella bonifica dell'agro Nolano. Pres. compless. L. 145.251.

- 27 marzo - Costruzione della Presa Pesenta sul torrente Lys in territorio Mezzana Rigi (Pavia). Pres. L. 272.500.

Municipio di S. Giuseppe Vesuviano - 23 marzo - Costruzione casa comunale e scuole elementari. Presunto L. 151.815.

Municipio di Sant'Oloese (Genova) - 14 marzo - Costruzione strada Sant'Olcese-Piccarello. Pres. L. 107.565.

Municipio di Cavagnolo (Novara) - 14 marzo - Costruzione strada comunale dalla stazione di Sano. Pres. L. 42.000

Ministero Poste e Telegrafi - 18 marzo - Forniture di bracci, traverse e chiavarde. Pres. L. 484.860 in 3 lotti.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Prato di Pelagna (Salerno), Rende (Cosenza), Stefano Belbo (Cuneo), Arcangelo Trimonte (Ariano di Puglia), Monte San Savino, Castelfiorentino, Castiglion Fiorentino, Livigno (Arezzo), Regio Calabro, Sinopoli, Villagrati di Brolo e Furnari (Messina), Modena due posti, Carpi, Sassuolo, Maranello, San Possidonio, Pignano sul Secchia, Barazzano (Modena), Cesena due posti, Rimini, Sant'Arcangelo, Saludecio (Forlì).

Intanto, il romanzo si muove fin da principio, con molta originalità.

Tutto vi è nuovo, l'ambiente, il costume, il linguaggio; l'autore vi descrive fedelmente ciò che ha veduto egli stesso, con occhietto acuto di scoiattolo.

Siamo in Sicilia, ma non in una di quelle Sicilie fantastiche, di maniera che ci viene, da alcun tempo in qua, con troppa frequenza, per uso dei forestieri, che vuole poi anche dire degli Italiani, ma una Sicilia viva, umana, semplice, che ha tutto il colore e tutto il profumo, po' di colore locale, ma che non è tutta soltanto quello, vive pure di piccole cose, facendone talora drammi e romanzi, senza avvedersene, con tutti quanto ne occorrono, con tutte quelle grigie 31,25, Sale ammoniaca 1ª qualità 108, 2ª 102. Magnesia cal-

rittima della Sicilia è bene intrecciata con gli avvenimenti che formano la trama del racconto, nel quale domina la figura di Marta, l'Esclusa; ma il motivo folklorico ora e non ingombra, serve di sfondo senza distrarre l'attenzione che si è data, fin dal primo momento, alla figura principale, la vittima di un padre egoista, disumano, e di un marito ingiustamente geloso, che la condanna innocente, e assolverla quindi e quasi desiderarla colpevole.

Una specie di fato incombe su questo romanzo come sull'antica tragedia, onde l'autore stesso può dire del suo personaggio: « Marta non poteva esclusa, pur cessando lasciata al personaggi la piena illusione ch' essi agiscano volontariamente, mentre un leggero filo li guida e li trascina, occulta e inesorabile, e fa sì che Marta sia ingiustamente cra stata accusata. » E questa è pure la morale della favola che suona rimprovero alla cecità, alla ingiustizia ed all' egoismo di alcuni esseriti.

La povera Marta passa a traverso la vita come rotto un grave strumento di tortura; tortura nella casa maritale, prima d'essere indegnamente accusata, tortura nella prigione ov'è ricevuta come una gran delinquente, tortura inumani al popolo che la strapazza come una sventurata, tortura nella famiglia paterna ov'è trattata, fra i colleghi professori ciascuno de' quali vorrebbe averla per sè, e la povera Marta, ovunque passa, innocentissima, viene calunniata e imbrattata di un po' di fango. Ma intanto l'autore stesso che, a metà del racconto, si volge indietro per riconoscere la povera martire dell'umana ingiustizia e vigliaccheria: « Innocente, per esserci difesa con inesperienza da una tentazione, non ostante la prova della sua fedeltà; in compenso l'infamia: in compenso, la condanna cieca del padre! e tutte le conseguenze di essa aggiu-

Una grande industria moderna

La gomma elastica in Italia

Ernesto Mancini, segretario dell'Accademia dei Lincei, che segue con molta attenzione i progressi e le innovazioni nel campo industriale all'estero e all'interno, ha pubblicato di recente nell'*Antologia* un breve studio riassuntivo dalla produzione della gomma elastica e sopra i suoi usi industriali.

«La gomma elastica — egli scrive — che deve interessare in certo modo anche il mondo politico e parlamentare, epperò si sembra utile riassumere lo studio riassuntivo, o meglio il riassunto studioso del Mancini.

L'autore, accennato alla differenza fra caucciù e guttaperca e descritto i metodi di raccolta e di preparazione di questo due sostanze, osserva che esse sono ormai oggetto di un commercio attivissimo che in pochi anni, ha raggiunto uno straordinario sviluppo.

Secondo le statistiche del mercato di Amburgo, l'emporio della gomma elastica, la produzione totale, che era stata di circa 52.000 tonnellate nel 1888-99, è salita a 68.000 nel 1905-06.

Nella produzione l'America Meridionale tiene il primo posto con 41.000 tonn.; seguono l'Africa con 23.400, l'Asia e l'Australia con 1806.

Con l'aumento di produzione è andato di pari passo l'aumento del prezzo, che, in meno di dieci anni è quasi raddoppiato. I mercati di maggiore importazione, con tendenza ascendente, sono quelli degli Stati Uniti, di Liverpool, di Anversa, Amburgo e francesi.

In Italia la gomma elastica greza è principalmente importata dall'Inghilterra, dal Brasile, e dagli Stati Uniti. Nei primi mesi del 1906, l'importazione raggiunse i 20.000 quint. per un valore di oltre 21 milioni, contro una esportazione di prodotti lavorati di 6.000 quint. per il valore di 8 milioni.

Dimanzi alle richieste sempre crescenti di gomma elastica, il consumo della quale, per il ciclismo e per l'automobilismo, aumenta continuamente, si tenta — e questa è la parte più interessante dell'articolo del Mancini — di acclimatare in Italia, e precisamente nella Sicilia, per le più favorevoli condizioni del clima, gli alberi del *Ficus elastica*.

Del *ficus elastica* esistono numerosi esemplari fra primo dasa dal 1827 nell'Orto botanico di Palermo, che, come ne dà notizia una relazione del suo direttore, prof. Borzì, hanno dimostrato di poter sopportare i freddi fugaci, si quali in Sicilia è talvolta soggetta.

Le loro vita è prospera ed alla scarsità delle piogge si rimedia con le irrigazioni, sicchè lo sviluppo della pianta non abbia a soffrire.

Le piante fatte germogliare in piena terra riescono meno resistenti di quelle ottenute da talee e margotte, cui si ricorre per la propagazione.

Le piante devono crescere distanziate una fra loro, che in Sicilia è di 4 metri, in maniera da avere 625 alberi per ogni ettaro.

Il lattice (gomma) aumenta coll'età per abbondanza e per bontà: nelle foglie il lattice manca completamente e la sua densità è maggiore nei mesi di febbraio ad aprile ed in agosto, durante i quali le percussioni del caucciù nel lattice raggiunge il 30 0/0, discendendo al 10 0/0 durante gli altri mesi.

Il raccolto è più abbondante dopo una serie di giornate piovose e dopo copiose irrigazioni: diventa scarso invece col ripetersi delle incisioni, che, se troppo frequenti, cagionano la morte dell'albero.

Le incisioni devono durare 3 mesi, con un intervallo di 3 anni di riposo, se si vuole un raccolto continuato e regolare.

Come numerose e buone, mal note influiscono sulla quantità e qualità del prodotto.

Approssimativamente si può dire che un albero di 10 anni può dare in Egitto 725 grammi di caucciù; quantità, che al 20° o 30° anno si raddoppia all'incirca.

In Sicilia, come risulta dalle analisi fatte eseguire dalla Casa Pirelli, si può fare assegnamento sopra un prodotto quasi eguale, nel latice raccolto nelle irrigazioni rinsciranno anche ad aumentare.

Tutto giustifica quindi la possibilità di coltivare in Sicilia il *ficus elastica* in senso industriale. Si potrà tentare di associare, nelle esperienze su larga scala, alla coltura del *ficus* quella di altre piante; nell'Orto Botanico di Palermo tale associazione si fa colla coltivazione produttiva del banana. Il succo del *ficus* cresciuto in Sicilia, è stato stimato del valore dalle 10 alle 12 lire al chilogr., come quello del Cairo; di più, diradando i rami degli alberelli, si otterranno ottime talee le quali servono, come margotte, sia a moltiplicare le piantagioni, e sia a farne piante ornamentali.

E' da augurarsi che le ricerche del prof. Borzì siano proseguite e che si trovino capitali per estenderne la coltura, come hanno fatto, con brillanti risultati, gli inglesi in Egitto.

Dall'una all'altra sponda adriatica.

Il console generale d'Italia Zanotti-Bianco, ha inviato al Ministero degli esteri un rapporto sul movimento d'importazione e d'esportazione, durante il 1907, tra i porti meridionali italiani ed i porti di Zara, Spalato, Gravosa e Ragusa.

Il valore delle merci, esportate nel 1907 dal porto di Zara in Italia ammonta a Lire 35,145; quello delle merci importatevi dall'Italia a Lire 67,852.

Tra le merci esportate si notano 151 cavalli, 69 puledri; 14,300 chilogr. di marraschino ed altri liquori, 10,800 chilogr. di olive fresche, 3650 chilogrammi di legname greggio.

Fra le merci importate dall'Italia si notano 21,500 chilogr. di frutta, 40,400 di ortaggi, 8100 di pelli bovine salate; 9,900 di olio di oliva, 33,900 di crusca e 29,000 di canape greggio.

Le importazioni dell'Italia a Spalato nel 1907 raggiunsero il valore di L. 137,077 e le esportazioni da quel porto per l'Italia L. 70,357.

Fra le merci importate si notano: 70,039 chilog. di olio d'oliva, 165,921 di crusca, 18,800 di ortaggi, 80,600 di vinacce, 152,000 di zolfo, 4,160 di reti da pesca.

Fra le merci esportate si notano 273 cavalli, 5,549 chilog. di pesce salato, 1488 di liquori, 600 di sapone.

Fra le merci importate dall'Italia nel porto di Gravosa, sempre nel 1907, si notano 1846 quintali di ortaggi freschi, 308 di frutta fresche, 15 di olio d'oliva e 286 di cruscа.

Fra le merci esportate da Gravosa in Italia tengono il primo posto 1640 quintali di legname segato e 56 di pesce affumicato.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Seduta del 1 marzo — Pres. sen. Blaserna

Millosevich (segretario) presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle del socio Basnal, del corrispond. Fusari e del socio straniero Roscoe. Fa inoltre menzione di varie pubblicazioni fatte in occasione delle feste celebrate ad Upsala in onore di Carlo Linneo; di uno studio del prof. Amedeo intitolato: « Alberto Durer precursore di Monge »; e dell'opera: « Strumenti chirurgici dell'età greca e romana » di J. Stewart Milne.

Legge quindi una commemorazione del socio straniero Giulio Janssen, ricordando le di lui principali osservazioni e scoperte, e descrivendo le varie fasi di una laboriosa vita scientifica interamente dedicata ai progressi dell'astrofisica.

Blaserna (pres.) presenta un pieco suggellato, trasmesso dal corrisp. Viola perchè sia conservato negli archivi accademici.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti:

1. *Fubrini* e *Cingolani*. « Ricerche sopra alcuni derivati dell'epiclordrina ».

2. *Nasini* e *Levi*. « Ozonizzazione dell'aria per azione dei sali e dell'emanazione di radio ».

3. *Battelli* e *Magri*. « Sullo spettro della scintilla elettrica ».

4. *Viola*. « Determinazione degli indici principali di rifrazione di un cristallo a due assi ottici mediante il metodo della riflessione ».

5. *Bortolotti*. « Sul calcolo degli infiniti ». Pres. dal socio Dini.

6. *Fabini*. « Applicazioni del calcolo delle variazioni alle equazioni differenziali, che non coincidono con le equazioni aggiunte ». Pres. id.

7. *Levi E. E.* « Sul problema di Cauchy per le equazioni e caratteristiche reali e distinte ». Pres. id.

8. *Picone*. « I teoremi d'esistenza per gli integrali di un'equazione differenziale lineare ordinaria soddisfacenti ad una nuova classe di condizioni. » Pres. id.

9. *Amaduzzi*. « Esperienze sulla distribuzione del potenziale lungo una scintilla. » Pres. dal socio Righi.

10. *Scarpa*. « Contributo alla teoria delle soluzioni. » Pres. dal corrisp. Cantone.

11. *Bergellini* e *Gialdini*. « Azione dell'ozono sulla canfenlen. » Pres. dal socio Cannizzaro.

12. *Mieli*: « Su un nuovo concetto di elemento ». Pres. dal socio Paternò.

13. *Cingolani*: « Selenati di cerio ». Pres. id.

14. *Morelli* e *Marchesi*: « Ricerche sopra i nitrosopirroli ». Pres. dal corrisp. Angeli.

15. *Segnenza*: « Il Miocene della provincia di Messina ». Pres. dal socio Struever.

16. *Cultrera*: « Intorno all'accampamento cartaginese dell'assedio di Gela del 405 a. C. e al corso del fiume omonimo ». Pres. dal corrisp. Halherr

Le condizioni di Edison.

(8) **Londra**, 1 — Telegrafano da Washington al « Weekly Despatch », in data di ieri:

Edison ha passato una buonissima notte e la sua guarigione è ritenuta certa.

Congresso fra docenti o laureati in agraria.

Ieri nella sede degli agricoltori italiani si inaugurò questo Congresso alla presenza di numerosissimi convenuti, fra cui notammo il prof. Alpe, Ampola, Poggi, Pestellini, D'Ancona, Rota, Pequini, Corcini, Patrucci, Baiocchi, Bertini, Onori, Faris ed altri.

Il prof. Caruso prende per primo la parola: saluta con accenti parole i convenuti: espone gli scopi nobili e utili del Congresso; inneggia alla saldezza dei rapporti fra docenti e laureati e conchiude l'elevato discorso beneaugurando ai lavori dei congressisti. (Applausi).

Su proposta del prof. Pestellini, si acclama quindi a presidente il prof. Carnso ed a segretario il dr. Taruffi.

S'inizia ora senz'altro la discussione con la relazione dei dott. Pestellini, sull'esito del *referendum* indetto fra i dottori in scienze agrarie. Egli raggruppa le diverse proposte cui il *referendum* diede luogo, allo scopo di conquistare vantaggi per la classe. E' applaudito.

Segue il prof. Serpieri, il quale propugna la necessità di annettere ad ogni Scuola superiore di agricoltura una azienda industriale ed una conveniente organizzazione del tirocinio di nuovi laureati.

L'on. Poggi sostiene la tesi Serpieri, ed in merito si approva un ordine del giorno.

Riprende la parola il prof. Serpieri, il quale illustra una sua proposta tendente ad ottenere che alle Scuole agrarie sia annessa una sezione di ingegneri agronomi.

L'on. Poggi, pure annuendo alla proposta, eleva il dubbio che la creazione di tali scuole possa sottrarre allievi a quelle di agricoltura e destare dualismo tra gli ingegneri civili.

Alla discussione parteciparono Alpe, Caruso e Arina; si conclude con l'approvazione di un ordine del giorno concordato.

Il prof. Rota domanda che, in casi di perizie agrarie, sia data la preferenza ai laureati in questa scienza e l'assemblea approva.

Con assai sensate osservazioni dell'on. Poggi — il quale constata il fatto che il Governo ha assai più cura della calligrafia e della ginnastica che non dell'agricoltura — si approva un ordine del giorno reclamante più equo trattamento per i docenti in agraria.

Ieri, in merito alla querela per diffamazione sporta dal prof. Cavalli contro il deputato Avignani, per alcune frasi dette da questi nella sua conferenza di Rocca Pentagora, la prova, il riconoscimento dell'innocenza da parte di chi l'aveva accusata e condannata a occhi chiusi ». Questa era l'etica relativa dell'avvocato e deputato Avignani come d'altri suoi pari, che abbondano. Gregorio Avignani, moralista in ritardo, ora soltanto ha rimorsi e si confessa: « mi pesava su la coscienza enormemente questa condizione di cose fatta per mio incentivo a una donna, senz'alcuna ragione. Saporita, povera signora, così sciloscia, così grassa, così bella, fuori dell'ambiente suo, esposta alle indiscrezioni della gente ». Cavalleria moudana, che forma uno strano contrasto con la cavalleria rusticana del Verga; Marta ritorna alla sua casa maritale incinta come n'è partita; ma il nascituro, questa volta sarà un Avignani.

E questo è il solo vero imbroglio, che rende meno facile la soluzione del perdono finale del marito. Marta che dice tutto a Rocco Pentagora non osa dirgli il più; il che, dato il carattere dall'autore attribuito a Rocco, lascia supporre che il romanzo non sia finito, con l'ultimo ampiesso degli sposi riconciliati; e convisne perciò rifarsi un poco al principio burlesco del racconto, dove Antonio Pentagora padre di Rocco, proclama la legge di eredità atavica della propria famiglia, dicendo al figlio che si crede tradito dalla moglie « Tu credesti di aver ereditato l'asia fenice. E io? tal quale! E mio padre, sant'anima, tal quale! — Poco con una mano le sorna e le agitò in aria: Caro mio, vedi... Per noi, somma di famiglia! Non bisogna farsene. »

Il romanzo ha pagine efficacissime, specialmente nella potenza di alcuni ritratti scolturoi ed in alcune descrizioni pittoresche; con esso, il Pirandello si è conquistato un posto d'onore accanto al Verga ed al Capuana, che tengono il campo nel romanzo siciliano. Ed è cosa mirabile anche la fioritura del romanzo italiano più realistico, in quella Sicilia dove la natura esuberante accende più facilmente la fantasia degli abitanti, trasportandoli nel mondo florito dei sogni.

Angelo de Gubernatis.

Note bibliografiche

FRA LIBRI D'ARTE.

La moda ed il frutto della scuola hanno volto la massima parte dei nostri scrittori d'arte verso il quattrocento, che è stato sviscerato con febbrile attività in tutte le sue parti più intime. Una miriade di artisti minori e di opere sconosciute, o erroneamente attribuite a questo o a quello, pian piano ne ha aggiungersi in quest'ultimo decennio alle cognizioni comuni della nostra storia dell'arte.

Fortunatamente questa generale tendenza accenna a diradarsi e più sono apparse ultime opere dedicate all'arte e agli artisti del 500 e del 600, il periodo più luminoso della storia nazionale.

Giunge in buon punto un'ottima monografia dell'Agresti sui *Preraffaelliti* moderni, edita con ricchezza d'illustrazioni ed eleganza tipografica dalla Società Tipografica Editrice Nazionale di Torino. L'Agresti con serietà di metodo critico e con una conoscenza vera e profonda del tema, in base a documenti nuovi o poco noti e valendosi di quanto abbondantemente è stato scritto in proposito a Inghilterra e in Francia e di quel poco che si è sparso sui periodici italiani, ci dà la più completa storia del movimento preraffaellita, che fu tutta una rivoluzione nell'arte inglese e che ebbe tanta influenza sul rinascimento del gusto estetico in Inghilterra.

L'Agresti, giustamente, sfrita ai pre cursori al Preraffaellismo, Dyce e Madox Brown, chiarendo la lotta che i promotori della nuova scuola ebbero a sostenere da una parte contro l'Accademia e gli artisti accademici col loro tempo e, con gran diligenza, studia anche le sue fonti.

Rossetti, Millais e Rossetti furono i tre novatori, i fondatori di quella scuola che fu chiamata confraternita. Intorno a loro operarono lo scrittore Woolner, il pittore Collinson, Stephens, critico di arte dell'*Athenaeum*, William Rossetti e Deverell e di tutti l'Agresti parla, ma più specialmente di John Ruskin che fu il loro paladino. Ad ognuno dei tre grandi iniziatori l'autore consacra un capitolo illustrativo ed infine un trattato di parlare anche di Burne Jones, che fu il maestro fra i seguaci del preraffaellismo, degli imitatori ed infine della decadenza di quest'arte nata che valse, se non altro, ad imprimere un bagno di idealità nell'arte moderna.

Molti libri dell'abilità sintetica a grandi linee e della coscienziosità ben sentita come questo dell'Agresti occorrerebbero, più che la meticolose e non molto utili discussioni interno ad un'attribuzione o ad una data, ciò che forma la base di tanta parte della moderna critica di storia artistica, per generare una maggiore comprensione dell'arte per gli artisti, per gli studiosi e, magari, per i profani.

* * *

Luigi Cavazzi, canonico della Chiesa di S. Maria in Via Lata, ha pubblicato, per i tipi di Federico Pustet, con 32 illustrazioni nel testo, una erudizione memoria storica su quella diocesi e sul monastero di S. Cirlaco.

Il Cavazzi, attingendo all'archivio Capitolare che gli ha fornito importanti documenti, ha potuto rifare tutta la storia della Chiesa, principiando dall'origine della regione ov'essa è posta dal tempo di Augusto e seguendo passo passo tutte le sue vicende dal 1049 al 1506, epoca in cui fu rifatta e riconsacrata, e da quell'anno fino ai nostri giorni.

Una seconda parte del libro è da lui consacrata a quel famoso monastero di S. Cirlaco, di cui la Chiesa crebbe le ricchezze, dandogli il campo di occuparsi anche di altre chiese e monasteri.

La deficienza dello spazio ci vieta d'illustrare, come vorremmo, degnamente quest'opera di peculiare importanza, poichè il Cavazzi non ha tralasciato di occuparsi di nulla, anche dal lato artistico, e ci auguriamo che l'esempio sia da esso seguito da quella parte, invero numerosa, del clero dotto che è proprio alla chiese di Roma.

l. c.

CONSIGLIO DI STATO

V Sezione – *Decisioni del 29 febbraio 1908.*

Papini (avv. Cammeo) c. Com. Firenze (avv. Manfrone e Vacchelli) ricorso per collocamento a riposo da capo pompieri – Est. Sandrelli - accoglie.

Confraternita del SS. Sacramento in Sigille (avv. Calderini) c. Ministro Interno e Congrega Carità di Sigillo (avv. Barbieri) – ricorso per trasformazione dell'Ente Pio – Est. Calisse - irricevibile.

Monte Pietà di Palermo (avv. Schinosi c. Ministro Interno e Congrega. di Palermo (avv. Bentivegna) - ricorso contro concentramento dell'O. P. Failla – Est. Calisse – dichiarata propria incompetenza.

O. P. Accomanzi di Mombello (avv. Galante) e. Ministro Interno e Congregaz. di Carità di Mombello – ricorso c. concentramento dell'O. P. – Est. Alpi – respinge.

Capobianco e Vallone (avv. Marone) c. Cantoparo ed altri (avv. Cavasola) - ricorso contro decisione G. P. amm. di Salerno su elezioni amministrative – Est. Martini – in parte accoglie.

Com. Santa Fiora (avv. Aguglia) c. Cons. prov. Grosseto (Lessona) e Prefetto Grosseto – ricorso per iscrizione strade – Estens. Mertini – irricevibile.

Com. Sassari (avv. Pontì) c. Ministro Interno e G. P. Amm. di Sassari – ricorso per annullamento R. Decreto sul bilancio 1905 – Est. D'Agostino – dichiarata propria incompetenza.

Bernardi (avv. Di Prospero) c. Cons. prov. Aquila e Prefetto Aquila — Est. Aicardi – rigetta domanda sospensione.

PER GLI EMIGRANTI AL BRASILE.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica:

Per la nuova legge del popolamento del suolo, speciali agenti percorrono in Europa per attirare emigranti al Brasile.

A questo proposito è opportuno osservare che le condizioni generali del mercato del lavoro nel Brasile si conservano sfavorevoli all'impiego della nostra mano d'opera, specie per quanto riguarda il lavoro nelle *fazendas*.

E' quindi ancora in vigore il Decreto 2 marzo 1902 del nostro Ministero degli Esteri, col quale fu proibita l'emigrazione sussidiata al Brasile, come anche l'altro più recente, del 2 febbraio 1906, in forza del quale contadini, braccianti, terrazzieri e altri in genere sono addetti a tali lavori non possono valersi di biglietti chiamata o anticipati pel Brasile, se prima non provino con un certificato dell'autorità consolare del luogo di residenzione che il biglietto stesso le fore realmente inviato da parenti stretti colà residenti.

Per le altre categorie di emigranti gioverà aver presente che in Rio Janeiro, San Paolo e negli altri grandi centri urbani gli impieghi pubblici sono conferiti a brasiliani, e che non è d'altre parte facile per i connazionali trovare impieghi privati, mentre in poche imprese commerciali (Italiane già ripetute volte segnalate e quelle inglesi e tedesche, assai più numerose, non occupano che persone delle loro stesse nazionalità).

Ora poi che l'industria edilizia, dopo la febbre di costruzione degli ultimi anni, sembra entrata in un periodo di minore attività, sono anche assai scarsi, ad esempio, i costruttori, i disegnatori, gli architetti che, pur d'occuparsi, accettano lavori anche umili e a condizioni di concorrenza.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il trovato di un italiano.

Del *World* di Vancouver riproduciamo:

Il signor Guido Assali di Seattle, che è ospite all'Irving Hotel, ha inventato un salvagente per carri (*street car fender*) che molti hanno dichiarato essere la soluzione di un problema che da molti anni preoccupa la Società dei trasporti urbani.

Il signor Assali trovasi in città (Vancouver) allo scopo di sottoporre la sua invenzione all'esame degli impiegati della B. C. E. R. Co e del Comitato per i carri stradali (*street car*).

Il salvagente, il quale all'apparenza somiglia assai ad un'ordinaria molla da letto, è applicato direttamente sotto la piattaforma anteriore del carro e a circa sei pollici sopra la via, restando in tale posizione nelle condizioni ordinarie.

Non appena urta in qualche oggetto esso discende al livello del terreno raccogliendo o scostando l'oggetto esattamente come una molla di letto sostiene il corpo umano.

Il salvagente è mantenuto nella posizione più bassa mercè quattro rulli che corrono sul tracciato (*track*) del carro.

Il nuovo apparecchio, secondo quanto afferma l'inventore, può salvare più persone alla volta assai che il meccanismo ne resti alterato.

La sua assoluta automaticità fa sperare anche che esso sarà bene accolto da tutti i conduttori che spesso volte trovano molte difficoltà nel mettere in opera il salvagente attuale, quando la loro attenzione è distratta dalla folla degli automobili e dei carrozzoni che ingombrano le strade.

Gli esperimenti locali saranno attesi con interesse, perchè la Società locale ha promesso al Comitato civico di adottare qualque apparecchio riesca efficace.

Sports

Corse alle Capannelle.

La giornata di ieri fu veramente sportiva.

Cielo coperto: terreno molle: una tramontana insistente che arrivava alle cosa.

Pubblico abbastanza numeroso nel prato: deserto le tribune.

1ª Corsa – **Premio Augustiana** – Ore 2 1/2 p.

(*Gentlemen Riders – Handicap ascendente*).

L. 1000 delle quali L. 200 al secondo. Entrata L. 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 100 al terzo. Distanza metri 2700.

Tutti gl'iscritti sono ritirati ad eccezione di *Sansovino* del marchese Caracciolo — nostro favorito — che fa il percorso in tempo fra la generale indifferenza.

2ª Corsa – **Premio della Cresceanza** – Ore 3 p

(*Steeple Chase – Handicap ascendente*)

Una Coppa per cavalli di proprietà della Scuola di Cavalleria, montati da ufficiali del Corso di Equitazione di Tor di Quinto. Ricordi al 1°, 2° e 3°. Distanza m. 4270.

Piove abbondantemente. Ritirati *Intrepido* e *Jean*.

Cade *Giovinetta* senza conseguenze. Giunge primo *Icard* del sottotenente Caffarotti per una lunghezza, secondo *Torchino* del tenente Le C. da Pisa per, terzo *Genio* del sottotenente Carli.

Icard, nostro favorito, raccoglie numerose scommesse.

3ª Corsa – **Premio Ponte Mammolo** – Ore 3 1/2

(*Steeple Chase*).

L. 1000 delle quali L. 200 al secondo. Entrata L. 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 100 al terzo. Distanza m. 3000.

Ritirati: *The General*, *Nilo*, *Saunecale*.

Giungono: primo *Eolo* per quattro lunghezze secondo *Calos II*.

4ª Corsa – **Premio Bracciano** – Ore 4 p.

(*Steeple Chase*).

Una Coppa offerta dalla Mastership di Bracciano e L. 1600 delle quali L. 300 al secondo, per cavalli da caccia. Entrata L. 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 200 al terzo. Distanza m. 3500 percorso Grande Steeple Chase di Roma con gabbia.

Corsa interessante.

Ritirati: *First Chance* e *Sans Gêne*.

Giunge primo *Reging* per dieci lunghezze secondo *Blue Boy*, che, sebbene cadùto, torna a prender la corsa.

Piove ancora.

5ª Corsa – **Premio Bertoue** – Ore 4 1/2

(*Steeple Chase – Handicap discendente*).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata lire 75, forfeit L. 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 200 al terzo. Distanza m. 3000.

Bella corsa. Ritirati *Terribile Turk*, *Infante*, *Lavera*. Giunge primo *Cecchillo II* per quattro lunghezze, secondo *Wandering III*, terzo *Mariance*.

Il ritorno non riesce piacevole a causa della pioggia incessante.

La corsa in genere hanno suscitato grande interesse.

Le corse di Napoli.

Napoli 1, ore 19. — (*per telefono*) — Oggi, 4ª giornata. Le corse al Campo di Marte si sono svolte sotto una pioggia dirotta. Malgrado ciò grande animazione e forti scommesse.

Ecco i risultati:

Prima corsa – Premio Partenope – L. 2000 delle quali 300 al secondo – M. 3000. Iscr. 3.

Corrono soltanto Ortensia (Razza Gerbido) e Dilla (Sir Rholandi).

Arriva prima Ortensia.

Seconda corsa – Premio Duca d'Aosta (h. a.) – L. 2000 offerte da S. A. R. il Duca d'Aosta per *handicap* delle quali 200 al secondo – M. 2000 – Iscritti 11.

Corrono: Drumroe (Marcello Orlin) – Palermo (Pasquale Perfetti) e Kami (id.).

Giungono: 1. Drumroe e 2. Palermo, il quale ad un certo punto getta di sella il cavaliere, che rimonta subito e continua la corsa.

Terza corsa — Premio Capodichino (corsa a vendere a. a) — L. 2000 delle quali 300 al secondo — M. 1200 — Iscr. 5.

Corrono tutti gli iscritti.

Giungono: 1. La Calabre (princ. Delielia) — 3. Carmen Max de Rossi — 3. Trivella (march. Scarioli).

Quarta corsa — Premio Campo di Marte (h. d, a.) — L. 4000 delle quali 750 al secondo e 200 al terzo — M. 1800 — Iscr. 15.

Corrono San Siro, Fiorina, Lagopede' Champlaraux, Frontignan, Tokio, Chodsko.

Giungono: 1. Lagopede (conte Riccardo Bastogi — 2. Fiorina (Sir Rheinland) — 3. San Siro (Razza Gerbido).

Quinta corsa – Premio Savoia (corsa di siepi – h. d.) – L. 2000, delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – m. 3500 – Iscr. 6.

Corrono Port Arthur (Senderia Fiorentina) – Ulpiano (march. Lorenzo Corsini) e Ghirondа (tenente Cesare Salvati).

Arrivano: 1. Port Arthur - 2. Ghirondа.

Sesta corsa – Corsa militare (steeple-chase h. a.) L. 3000 dati dal Ministero della guerra, delle quali 500 al secondo – m. 3500 – Iscr. 9.

Corrono Observatory, Nilo, Pinabello, Elsa.

Arrivano: 1° Nilo (Michele di Scipio) – 2. Observatory (con. C. Liberato) – 3. Elsa (tenente M. Cianci di Sansevero).

Le corse di Pisa.

Pisa, 1 ore 18.10 — Oggi, prima giornata della riunione di Primavera, tempo coperto, terreno buono.

Ecco i risultati.

Prima corsa – Premio del Jockey Club - Lire 1000 – M. 1800 – Iscr. 3.

Corrono e giungono 1° Veronese (Federico Tasso) 2° Luciano (princ. Doria-Pamphili).

Seconda corsa – Premio del Municipio (G. R.) – L. 1000 – M. 1500 – Iscr. 7.

Arrivano 1° Terremoto (Alvisi-Boschi); 2° Victor Hugo (Senderia Fiorentina); 3° Cerro (E. Simonetti).

Terza corsa – Premio Bocca d'Arno – L. 1300 – M. 1900 – Iscr. 7.

1° Seresa (Princ. Doria-Pamphili) – 2° Durio dasa (Riccardo Sisco) – 3° Glaglio (Rosa Volta).

Quarta corsa – Premio del Gambo (h. d.) – lire 2500 – M. 1800 – Iscr. 8.

1° Corvesso Spaghetti (Federico Tesio); 2° Metauro (Riccardo Sisco) – 3° Taormina (Sir Rholandi.

Quinta corsa – Premio della Steppata (corsa di siepi) – L. 1000 – M. 2000 – Iscr. 7.

1° Miremonde (dott. G. Modiglinai) – 2° Omar (Alberto Rook).

Ritorno assai tempestoso.

Società sportiva «Juventus». — Questa sera alle 17 1/2 avrà luogo al teatro Manzoni una recita straordinaria a beneficio della società sportiva «Juventus».

Escursione al Monte Soratte (m. 691) — Domenica 8 marzo avrà luogo per iniziativa della Società podistica Lazio una escursione al Monte Soratte col seguente itinerario:

Partenza da Roma con treno speciale della tramvia elettrica ore 7,30 – Stazione di S. Oreste 9,30 – Visita al Convento – di S. Silvestro 11 – Arrivo alla vetta 13 – Colazione.

Partenza dalla vetta ore 14 – S. Oreste 15 – Partenza da Sant'Oreste 16 – Partenza dalla stazione 19 – Ritorno a Roma con treno speciale 19.

Portarsi la colazione. Appuntamento alle 7 1/4 in piazza della Libertà.

Prevalite. L. 2,50 compreso il viaggio.

Sono invitati i soci, le famiglie e le persone presentate dai soci.

Iscrizioni al portiere della Villa Umberto I (porta Pinciana) non più tardi di giovedì 5 marzo.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 1, ore 8. — *de Boissezon.* — Il Premio del Mandarino (distanza 8 km e 27 metri - 1000 franchi) riunì 28 tiratori.

1° e 2° divisi fra i signori Hans Marsch è marchese di Longpierre i quali uccisero ciascuno 7 piccioni tirando 7 colpi.

3° diviso fra i signori Journu e Roberts, i quali tirando 11 colpi uccisero ciascuno 10 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Demonte, de Barbarin, conte Erdody e A. Thonir.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Eugenio Grellin, vescovo di Lavali, mons. Idelfonso Pisani, vescovo di Angiona e Tursi, consacrato nella mattina da S. E. il card. Vannutelli, ed il R. P. Reuter, Ministro generale dei Minori Conventuali.

In udienza privata ricevette mons. Pietro Koguian, vescovo armeno cattolico di Alessandria, e gli alunni del Collegio Armeno che celebrano il 15° anno della fondazione dell'Istituto.

Arrivi e partenze. — Ieri alle nove è partito per Firenze il senatore Manfredi.

S. P. Q. R. — Oggi alle ore 15 avrà luogo, in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi la consegna del dono che il Commissariato generale della Esposizione internazionale di Bucarest offre alla città di Roma a mezzo di S. E. il signor Fleva, inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso S. M. il Re d'Italia.

A proposito del vaiuolo a Roma. — L'assessore dell'Ufficio VIII ci comunica le seguenti notizie che noi pubblichiamo di buon grado, avendo avuto occasione di constatare che effettivamente le misure igieniche prese per premunirsi contro un pericolo d'infezione di vaiuolo sono state tali da garantire la cittadinanza da ogni qualsiasi diffusione del male:

« Per l'infondata supposizione che si sia diffuso in Roma il vaiuolo, l'Ufficio d'Igiene e le Delegazioni municipali vengono assediati da una quantità di gente che richiede vaccino e vaccinazioni.

L'Ufficio ha a disposizione dei medici il vaccino che può occorrere per vaccinare tutto Roma, ma in quanto alle vaccinazioni è pubblico, e così poco giustificato il timore che ha invaso la popolazione, che l'Ufficio si rifiuta di fare vaccinazioni superflue in questo momento.

Queste saranno, come di consueto, fatte con metodo nei regolari ed obbligatorio periodo primaverile, cioè fra una ventina di giorni, così nelle apposite sale che si apriranno, come nelle scuole.

Ed, a proposito di scuole, mentre non si potranno deplorare abbastanza le chiusure di classi e gli allontanamenti di scolari, che furono in gran parte non verificati, senza la minima giustificazione ed all'insaputa delle autorità sanitarie, la Amministrazione comunale si riserva di prendere le opportune misure contro gli autori delle arbitrarie quanto irragionevoli disposizioni.

Tutto ciò è tanto più imperdonabile in quanto che, fra le altre cose, non essendosi verificati più altri casi oltre a quelli già noti ed ormai vecchi, si può star sicuri, grazie alle misure adottate, che ogni pericolo è assolutamente scomparso. »

L'adunata generale delle Associazioni cattoliche — Ieri mattina ad iniziativa della direzione diocesana fu tenuta nella sala tiberina una riunione dei rappresentanti delle Associazioni cattoliche romane per udirvi intorno all'atteggiamento da prendersi dopo il recente voto della Camera sopra l'insegnamento religioso.

Presiedeva il comm. Pericoli che, in assenza dell'on. Mauri, impossibilitato per ragioni professionali ad accettare l'invito fattogli per essere relatore, riassunse lo scopo della riunione e fece la storia di tutta la legislazione italiana sull'insegnamento religioso.

Parlò anche il conte Soderini, rilevando la necessità di agitazione « pro schola libera » in tutti i gradi d'insegnamento.

Fu votato da ultimo un ordine del giorno di protesta.

Il nuovo Palazzo della Cassa Depositi e Prestiti. — La Direzione generale della Cassa dei Depositi e Prestiti ha pubblicati gli avvisi degli incanti per l'appalto dei lavori di costruzione in Roma, in via Goito, del nuovo edificio, e per quelli di costruzione in Napoli, in via Guglielmo Sanfelice, del nuovo edificio destinato a sede della stessa Direzione generale ed il progetto compilato dal locale Ufficio del Genio Civile ha riportato il parere favorevole di tutti i Corpi tecnici e consultivi.

Il prezzo stabilito, come base dell'asta, è di lire 1.820.000, e l'edificio dovrà essere costruito nel termine di mesi 22 consecutivi dalla consegna dell'area.

Con la costruzione del nuovo palazzo governativo si conseguirà anche la sistemazione ed il miglioramento igienico ed estetico di una delle zone del quartiere Macao.

Per il 14 marzo — In occasione del secondo Congresso nazionale dei reduci e dei militari in congedo, che avrà luogo dal 12 al 17 marzo, si effettuerà un pellegrinaggio di congressisti e di associazioni cittadine alle tombe al Pantheon e al monumento a Vittorio Emanuele.

All'uopo ieri nella sala del Consiglio provinciale si radunò Valentini, al sono riuniti i componenti il Comitato ordinatore del Congresso ed i presidenti di moltissimi sodalizi e istituti della capitale.

Furono deliberate varie modalità, stabilendo in massima che la manifestazione avvenga nel pomeriggio del 14 marzo.

Una Commissione speciale, presieduta dal comm. Arturo Magagnini, provvederà a quanto occorre, perchè essa riesca in modo degno e quale impone la circostanza.

Tanto per partecipare al corteo che al Congresso la Ferrovie di Stato e secondarie e la Navigazione Generale Italiana hanno concesso la riduzione di viaggio del 75 0/0.

Per ottenere le relative tessere di riconoscimento, occorre farne richiesta alla Presidenza del Comitato: Roma, vicolo Manfredi, 12, facendo l'importo di lire tre gli altri.

Per lo stato economico degli impiegati. — Nel locale via Milano 24, ha avuto luogo una numerosissima adunanza del Comitato generale dei funzionari amministrativi e di ragioneria delle amministrazioni centrali.

Erano rappresentate tutte le categorie delle varie amministrazioni e 15 Associazioni.

La Federazione degli impiegati amministrativi delle intendenze di finanza, ha mandato il proprio rappresentante avv. Coppo, il quale portò il saluto delle 60 sezioni della Federazione, esprimendo, a nome di esse, il voto che il Parlamento abbia presto ad approvare il progetto riguardante i promessi miglioramenti.

Il Presidente, dopo aver recato ai colleghi provinciali il cordiale saluto della classe, riferì sull'opera della Commissione esecutiva e sullo stato del progetto, partecipando all'assemblea che, secondo le notizie avute, è da ritenersi che il progetto Giolitti possa essere discusso entro il mese di marzo.

Aperta la discussione, vi parteciparono i rappresentanti Vicario, Florese, Namias, De Gregorio, Cecchi, Borgis, Palumbo, Bellini, e Gamberini.

L'assemblea, sapendo la sua fiducia nell'opera efficace della Commissione esecutiva ed infine approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato generale dei funzionari amministrativi e di ragioneria delle amministrazioni centrali riunito in adunanza con l'intervento dei rappresentanti la Federazione fra gli impiegati amministrativi e d'ordine delle Intendenze di finanza,

« udite le comunicazioni della Commissione esecutiva, riaffermo solennemente la sua fiducia che il progetto sullo stato economico degli impiegati possa diventare legge al più presto.

« fa voti che alla sollecitudine del Governo corrisponda concorde e pronta l'opera della onorevole Commissione parlamentare e della finanza generale del bilancio, per modo che non vengano oltre ritardati i benefici che legittimamente attendono i numerosi personali contemplati dal progetto. »

Scuola britannica di Roma. — La scuola adunanza solenne della Scuola britannica di Roma ebbe luogo il giorno 28 nella biblioteca della scuola.

Il dottor Duncan Mackenzie, membro onorario della scuola, che già da parecchi anni attende agli scavi dell'Evans Kuosos in Creta, ha pure

Un dramma a Calcutta

di ALFRED de BRÉHAT

Traduzione di Linda Ferrari

XIV.

Un nome, che scacciava aspettasse fece alcuni passi verso di lui, e Davystone si precipitò nelle sue braccia: egli non era che Maurizio, il marinaio del *Bengali*, vestito questa volta da gentiluomo, d'un vestito nero che faceva risaltare il suo pallore cadaverico.

— Mauvillers! mio povero Mauvillers! esclamò Edward abbracciando il suo amico: come sono felice di rivederv'i! E' questa una felicità che non osavo sperare più.

— Sono molto cambiato dall'ultima volta che ci siamo veduti, non è vero? chiese il conte osservando lo sposo con espressione di spavento di Davystone.

— Siamo invecchiati tutti e due, rispose Edward tentando di dissimulare una parte del suo pensiero. Ma che è avvenuto di voi in questi vent'anni, mio povero amico?

— Vi racconterò tutto in vettura, Milgray, disse Mauvillers, poichè devo domandarvi un servizio per il quale occorre che mi accompagniate subito a Calcutta.

— A Calcutta? Non volete cenare un momento?

— No, no, interruppe il marinaio; vi ripeto che non abbiamo un momento da perdere... Venite, venite.

E trascinò il suo amico verso una corrente tirata da due superbi cavalli, già coperti di sudore e di schiuma, che un syce e un cocchiere indiano tenevano dietro un gruppo di palme, in modo che la vettura non potesse essere scorta nè dal castello, nè dalla via.

Mauvillers fece salire il suo amico e si sedette presso di lui, dopo aver dette alcune parole al cocchiere, che lanciò i cavalli al galoppo nella direzione di Calcutta.

Arrivata in città, la vettura si fermò da prima in Court-House, davanti alla casa del capo della giustizia, l'onorevole sir Edward R... che, avvertito già da Maurizio, diresse subito accompagnato dal capitano B... assistente del sopraintendente di polizia, e dal signor Charles D... console di Francia a Calcutta.

Tutti e tre salirono nella carrozza di Sir Edward R... e le due vetture si diressero verso Hasting 's Street, fino a una piccola via appartata, dove Maurizio fece fermare.

Davystone scese per il primo, più pallido e disfatto del suo compagno di viaggio, e prese il braccio che gli offrì Maurizio, per sostenerlo, poichè vacillava come un uomo ebbro.

Seguiti dai due inglesi e dal console francese, si recarono a casa Davystone, davanti alla quale si fermarono di nuovo ad un segno di Maurizio: il quale tolse una chiave dalla tasca, e aprì dolcemente una porticina di servizio, che si mosse sui cardini senza rumore, e diede passaggio ai cinque individui.

Traversarono la corte in punta di piedi, nel più profondo silenzio; e Maurizio, che era senza dubbio andato già prima a studiare il piano della casa, li fece salire per una scala nascosta raccomandando loro di raddoppiare le precauzioni.

Giunti al sommo della scala aprirono un'altra porta, circondata da ornature di panno e si trovarono in un antisanzera oscura, dove stava immobile l'orecchio contro la serratura, mastro Nilon. Questi rispose con un segno di testa affermativo al gesto interrogativo di Maurizio, e si ritirò senza far sentire il rumore de' suoi passi.

Maurizio, rivolgendosi ai suoi compagni, mostrò loro un dito, tra piccole spaccature molto miglianti a bocche di calcolfero, e fece loro segno di appoggiare l'orecchio contro quel condotti audibivi che comunicavano con l'appartamento vicino.

Due voci, che Edward non riconobbe che troppo bene conversavano insieme dall'altra lato del tramezzo. John finiva di raccontare a Mrs Davystone come aveva fatto per eseguire i suoi ordini e avvelenare il conte di Mauvillers, assicurandola d'aver veduto precipitare il cadavere nell'Hoogly.

— Finalmente eccomi liberata! esclamò M.rs Davystone. Potrò ormai proseguire l'esecuzione de' miei progetti, senza temere ad ogni istante che quell'uomo venga a rizzarsi davanti a me per sfatare tutte le mie speranze.

— Che cosa contate di fare ora, signora? domandò John, che dimostrava spesso verso la sua compiice il tono rispettoso di un domestico di buona famiglia.

— Partire per la fabbrica d'indaco con mio marito e la mia figliastra, rispose Hélène. Fra due o tre mesi, Gardiner verrà a raggiungerci. Poi, appena egli avrà sposata Maria, e mi avrà consegnata la mia parte della dote della sua fidanzata, io partirò per la Francia, dove giungerò finalmente libera e padrona di me stessa.

— E di me che ne sarà, signora? chiese John.

— Tu, riprese Hélène; tu sarai in Francia prima di me, perchè ho ancora una missione importante da confidarti... Conosci tu il capitano Dupont?

— Il capitano del *Bengali*, l'ufficiale di mister Macy?

— Sì. Fra alcuni giorni il suo naviglio partirà per la Francia, Carca di zuccherati e berdò del *Bengali* non importa in quale qualità, domestico *maître d' hôtel* passeggiero anche se occorre...

— Pagherò il tuo viaggio. Se non puoi riuscire a fare la traversata su quella nave, prendine qualcun'altra che parta press'a poco alla stessa epoca. L'essenziale è che una volta in Francia tu ritrovi il capitano, che tu lo segua per non dire giorno per giorno, minuto per minuto, non solo a Bordeaux, ma in qualunque altra città andassse. Bisogna che, quando io arriverò a Bordeaux tu possa indicarmi la residenza di Dupont, farmi conoscere le sue abitudini, le sue relazioni i suoi progetti anche, ed avvertirmi sopratutto se qualche donna si è impadronita del suo cuore.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono inviati franco di porto.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in provincia. — Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 - Italia . . . . Anno L. 30 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode pel famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana
— (Con L'ECO DELLA MODA) —

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione Popolo Romano. Condizioni: Necrologi 2.a pagina: prezzo speciale - mediocre, secondo spazio occupato dal carattere, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 Cronaca, L. 3 per linea - Piccola Cron. cent. 50. - Le pagine divise in 10 colonne: cent. 50. Economici: Vedere tariffa. Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 24.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

RIGENERATORE
a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 gr. a fl.)
Rimedio universale garentito da 25 anni di esperienza

Il **Rigeneratore** è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute, ripristinare il regolare andamento dell'organismo, prolungare la vita tenendo lontano e guarendo le più importanti malattie. Migliaia e migliaia di ammalati sono stati guariti in tutto il Mondo dalle più gravi e svariate sofferenze. Moltissime lettere autentiche e spontanee sono state pubblicate.

Il **Rigeneratore** agisce sulla cellula organica, quindi migliora e nutrisce **Sangue, Muscoli, Nervi, Ossa.** La sua azione terapeutica è radicale e duratura e non palliativa ed illusoria, come si avvera con tanti altri prodotti venuti dopo per fare concorrenza al **vero rimedio universale garentito Rigeneratore.** Interrogate le migliaia di persone che l'hanno usato e sapreste, che l'effetto benefico di un sol flacon di **Rigeneratore** è superiore a quello di 100 flacon di altri preparati. Per la sua formola scientifica di composizione non ha bisogno di essere iscritto nella farmacopea, e fu premiato con medaglia d'oro al merito scientifico.

GUARISCE
diabete, nevrastenia, anemia; cloranemia, esaurimento, debolezza, scrofola rachitide; malattie del ricambio, **artrie**, arteriosclerosi, varici, inappetenza, dolori di testa, dolori di reni e alla spina dorsale, mestruazioni irregolari, dolorose o nulle, flori bianchi, ossaluria, fosfaturia, ecc. Utilissimo nelle convalescenze Cura le paralisi, previene le **apoplessie.**

Il Rigeneratore è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3.00 il fl. Per posta se ne spedisce un fl. in Italia per L. 3.75, estero L. 4; e quattro fl. (cura completa) si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli, Via Roma, 345.**

Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Rosa, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	6 Mesi	1 Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10
	medio	20	12	50	4	8	14
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

Orario. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI, nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE, dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valore, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di Sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi:
a) partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15
— *b)* partenza da Parigi alle **20,03**, arrivo a Milano l'indomani alle 9.50 e a Venezia alle **18,25**

Le due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,40**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, ristorante, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.
Inoltre tre volte al settimana (lunedì, mercoledì, sabato), partenza da Parigi alle **20,05** arrivo a Milano alle **16,50** e Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e ristorante) il martedì, giovedì e domenica alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Guida del Forestiere

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti dalle 9 alle 12 — **Id.:** STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il portone via delle Sagrestia n. 5, dalle 8 alle 16).
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla Chiesa dalle 8 alle ore 4 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia, 8, dalle ore 8 alle 12.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id. BORGHESIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal segretario di Propaganda).
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Galleria: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia.
Ministeriale: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Universale 1, dalle 9 alle 15, dalle 19 alle 23.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15 dalle 9 alle 13.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 13.
Collezione: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 all'tram
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Trajano, v. Labicana 186, dalle al tramonto
Foro Traiano, p. Consolazione, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova 21 3. chiloemetr dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Museo: DI SCULTURE ANTI-HE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15,
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 9 alle 16.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 78, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegi. Romano 27 dalle 13 alle16
Foro Romano, dalle 8 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 13 al tra
Palazzo delle Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 9 alle 16.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, Palell' Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 15.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Id. CORSINIANA DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 38, dalle 8 alle 10.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 17.
Id. URBINATE, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 17.
Gallerie di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabularium e Torre Capitolina, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, V. Appia Antica 07, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylus, v. porta S. Sebastiano 15, dalle 9 alle 12. 7.30 9.30 (3)
Ipogeo degli Aterii, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 18.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

H.Napo	0.5	6.—	8.5	6.35	10.40	13.30	16.45
						19.—	22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno	6.10	—	17.42	22.20			
Firenze-Milano . . .	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano . .	7.20	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia . . .	6.15		10.30				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina .	6.45	11.55	15.35				
Velletri	6.45	11.30	17.35	20.50			
Roma-Orte-Ortetro .	7.30	13.10	17.40	20.30			
Fiumicino	5.45*	8.15	9.50*	18.—			
Marino-Albano . . .	7.30	11.50	17.5				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.30	7.—	9.—	13.19	14.30	18.—	20.15
							22.36
Torino-Pisa	7.40	8.35	8.50	10.25	18.30	22.36	
Milano-Pisa	7.40	8.35	8.50	10.25	18.30	22.36	
Ancona-Foligno . .	8.30	11.49	14.25			21.30	
Milano-Firenze . . .	7.30	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.10
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli . .		9.30	13.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.50	13.50	17.50	20.—		
Civitavecchia . . .			19.45				
Frascati	7.35	8.45	14.—	18.45	19.—		
Terracina-Velletri .		9.55		15.30		21.—	
Velletri	6.30	9.30	15.30			21.—	
Viterbo-Roma-Ortetro		9.34	14.15	18.34		21.36	
Fiumicino	8.50*		18.50	21.45		21.36*	
Velletri-Mandela . .		9.34	15.50		20.—		
* a Trastevere							

Stabilimento tipografico del POPOLO ROMANO
Gerente responsabile: Ambrosini Luigi
Direttore Responsabile: Bergen-Wirt

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.
Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.27 - 20.13 fest
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.45 - 9.35 - 17.25.
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.36 - 11.36 - 17.12

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30	8—	17—	9.30	11—	12.30
	14—	16.30		18.30	20—	—
per GENZANO	—	7—	9.30	—	16—	11.30
	18—	14.30	—	16—	17.30	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.42	—	9.17	10.43	—	12.13
	18.43	—	18.18	16.43	—	18.13
da GENZANO	19.45	—	21.21	—	—	—
	8.13	9.45	—	11.13	12.43	—
	14.13	16.45	—	17.13	18.43	—
	20.15	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30	—	9—	10.30	—	12—
	15.30	—	16—	16.30	—	18—
	19.30	21—	—	—	—	—
GENZANO part.	—	7.15	8.45	—	10.15	11.45
	—	19.15	14.45	16.15	—	17.45
	—	19.15	—	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	5.30	7.—	—	9.30	13.—	16.40
Soriano . . . . a.	8.27	7.36	—	10.16	16.56	17.34
Morlupo . . . . a.	6.10	8.01	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.49	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.—	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.25	11.40	—	14.41	17.56	18.30*
Soriano . . . . a.	7.56	12.30	—	15.15	18.30	19.6
Roma . . . . . a.	9.40	13.30	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . . . p.	5.30	9.20	11.30	18.—	—	—
Villa Adriana . .	6.36	10.28	12.36	19.6	—	—
Tivoli . . . . . a.	7.10	10.30	12.58	19.26	—	—
Tivoli . . . . . p.	6.45	7.55	11.28	16.20	19.22	fest.
Villa Adriana . .	8.01	8.60	11.42	16.30	19.36	—
Bagni . . . . . a.	8.30	9.21	12.01	16.56	19.55	—
Roma . . . . . a.	7.55	9.55	13.15	17.40	19.45	—

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Ese del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 30 a L. 70 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi
(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vaste panoramate: Castelli, castagneti fino al mare.
Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: I^ F. Secci - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 16, escluse le feste.

Provetto agricoltore ammogliato assume amministrazione tenuta, fattoria, azienda agricola attigui stessimi, pronto famiglie signorili anche con comparteciapazione utili. Ampia referenze dopo-serizi. Offerte scrivere Contrada Arcaceli 10 Roma. 931

Per comunità religiose e collegio vendesi fabbricato con fabbricato e cappella nella prossimità di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Renato 13 forme posta. 930

Terreno fabbricabile adiacente porte città, eccezionale occasione circa 9000 mq. acquisterebbesi contante. Dirigere offerte Augusto Raceti, Mola Fiorentini, 28, Roma. 916

D'AFFITTARSI

Vasti locali uso studi e scuole affittasi a Piazza Duse N. 2. Rivolgersi via Merulana N. 68. 934

Piazza S. Nicola Cesarini 3 Chiese Vincere e Massimo: locale composto di cinque stanze e cucina; due porte ingresso, unito ingresso a nuova, preferibilmente uso ufficio. Rivolgersi cortiere palazzo. 909

II^ CATEGORIA
85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia di lezioni di pianoforte, conversazione, d'italiano e accompagna signore e signorine. Dà 20 Forme posta. 880

III^ CATEGORIA
85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 15 avv. Carlo Lanza. Ricorsi al Consiglio di Stato, Corte dei Conti, governativi e Comunali, questioni di impiego, esoneri, esclusioni, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 926

Distinta signorina Alta Italia desidera insegnare a Roma, via Sabrina 134 mezzo 2.o piano dentro, bambina sua con istitutrice, R. Scuola Normale di Genova, da, a cui va unita; impiego e cognizioni stenografiche di pianoforte, si in casa propria che a domicilio negli alunni. 914

Per allieve di canto La signora ha ripreso lo studio dell'Anima. La distinta artista non nuova, avvisa coloro che desiderano d'imparare nel canto, assumia di dare lezioni in casa propria, stesso al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Secondo piano. IV.

Distinta signorina che conosce Pianoforte e il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua inglese e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 734

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente la lingua francese, dà lezioni, sabbiniche, private famiglie, già insegnante presso distinte famiglie, assicurando le migliori referenze a signorina, anche accompagnando; eventualmente educazione intera giornata. Dirigere: via Cappella N. 2 int. 2 ultimo piano presso la Scalinata. 927

Ex sott'ufficiale di anni 28, attualmente addetto in una azienda di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di disco, nella capitale ad esattissime condizioni. Rivolgersi S. S. ferme in posta. 907

Demoiselle Romaine consommant Français, Anglais, donne leçons conversation langue italienne étrangers, écrire, L. V. Bureau de Publicité POPOLO ROMANO. 910

D'AFFITTARSI

Si affitano presso distinta famiglia camere eleganteme nte mobiliate, indipendenti, arieee, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 36, int. 6. 923